TORINO
Anno 78 - Num. 64
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-049

# LA STAMPA

SABATO
4 Marzo 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 16 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 12 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-309): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Rispondo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 telefoni 53-426 - 53-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 53. — C. C. P. N. 2/1560.

## Il problema degli uomini

Da secoli gli uomini si agitano per una sempre meno imperfetta sistemazione delle condizioni di vita e alcuni di essi, a questo proposito, indagano e propongono, secondo il momento storico, determinati sistemi di organizzazione degli aggiornamenti umani.

L'esperienza storica indica che la condizione di efficienza di un sistema è la preparazione degli uomini al sistema stesso, cioè la sua maturazione graduale con il divenire delle circostanze. Per ragioni naturali la massa degli uomini ha una massiccia forza d'inerzia che i pochi antiveggenti riescono solo faticosamente a superare attraverso una duplice azione. Una azione educativa mercè l'impulso allo sviluppo della cultura, una azione di forza per parte di conduttieri che traducono con l'energia nella realtà le conquiste della cultura.

Come afferma ottimamente Dawson, gli scrittori classici del I secolo a. Cristo, soprattutto Cicerone, Virgilio, Tito Livio, Orazio, Tacito e Quintiliano, hanno una importanza nella storia d'Europa che di gran lunga supera il loro intrinseco valore letterario, costituendo i fondamenti dell'edificio della cultura europea.

Il massimo dei servigi di Roma resi alla Civiltà consiste nel suo magistrale adattamento alla tradizione classica ellenistica alle esigenze dello spirito occidentale e nel diffondere largamente per tutto l'Impero, Antiochia, Alessandria, Cartagine, Medaura in Africa, Bordeaux in Gallia, Cordova in Spagna e Berito in Siria, un'intensa attività educativa.

Il Cristianesimo rivolge il suo appello non alla mentalità sofisticata e sterile della società colta, ma alle esigenze fondamentali dell'anima umana e all'esperienza religiosa dell'uomo comune.

L'enciclopedismo di Diderot prepara gli animi alla rivoluzione francese, così come l'illuminismo lockiano predispone al liberalismo economico dei classici scozzesi, come gli utopisti sociologi creano Marx e i movimenti socialisti, come Pareto e Sorel creano il terreno per lo sviluppo della teoria sociale di Mussolini.

Ma accanto all'azione educativa, c'è sempre quella realizzatrice dei condottieri che aprono, con forza, le brecce nel muro dell'inerzia della maggioranza umana. Napoleone porta sulla punta delle baionette, in tutta Europa, lo stendardo della rivoluzione antifeudale.

Sempre, comunque, il segreto del successo dei condottieri e dei pochi eletti fanatici paladini di un regime, è la scelta degli uomini. Sono gli uomini che creano le istituzioni e ne determinano lo sviluppo, particolarmente nell'azione di sfondamento della naturale passività delle masse.

Anche nell'età di mezzo diversifica la situazione da popolo a popolo a seconda del signore feudale e dei collaboratori che trova, pur nell'identico regime di incatenamento dei valori personali.

Nel più evoluto dei sistemi di convivenza l'azione di uomini mediocri o disonesti può pregiudicare i benefici al popolo, nonostante la splendida dottrina d'un Genio.

In un ventennio di un fascismo, veramente superiore di una luce sfavillante nella civiltà sociale, certi uomini hanno rovinato l'opera Mussoliniana.

La monarchia reazionaria, la massoneria tutrice di privilegi economici, il capitalismo conservatore, l'ebraismo demolitore hanno introdotto uomini indegni e immuni nel Fascismo, per avvelenarne la dottrina e sabotarne l'opera.

Gli uomini fanno le istituzioni, anche se le istituzioni e i sistemi, con l'ausilio della preparazione culturale, imbrigliano e convogliano in una certa direzione le disordinate forze psichiche dell'umanità nel suo complesso.

Sull'argomento non possono esserci equivoci ed è perciò che giova preoccuparsi della scelta degli uomini anche nel particolare caso che ci interessa? la ricostruzione della nazione italiana in una moderna società repubblicana.

La teoria è magnifica e perciò occorre che ad attuarla si trovino uomini adatti, oltre i pochissimi stretti attorno al Duce. In proposito si deve possedere il coraggio di fissare dei criteri ideali se pur drastici. Deve finire l'empirismo nella scelta degli uomini, pochi in fondo, capaci di dirigere la cosa pubblica in conformità dei principi del sistema, senza dimenticare i concetti basilari dell'equità.

Innanzi tutto bisogna riferirsi a uomini esperti. La cosiddetta abilità dei disonesti, di quelli chiamati comunemente furbi, non può mai giovare. I disonesti in primo luogo non sono mai abili, nel senso stretto della parola. E' parecchio confondere l'astuzia con la capacità.

In secondo luogo i disonesti non si preoccupano della dottrina nè della società, pensando unicamente a se stessi: di massima tradiscono, sempre irretiscono le rivoluzioni screditandole. Gli esempi, recentissimi a diremo bruciante, sono a portata di mano. Un regime o un altro, Badoglio o Mussolini, inglesi o tedeschi, li trova sempre a giuocar d'equilibrio.

Occorre trovare uomini che a parità di rettitudine, siano capaci. La capacità non è in relazione a una posizione ereditaria o di censo: è un fattore strettamente dipendente dall'individuo. Non importa se un individuo è figlio di un operaio o di un principe: importa la sua competenza nel settore ove deve utilizzare. L'assunto pare di ragion comune ma nella realtà sussiste sempre una riserva mentale radicata da secoli. Si tratta più volentieri con chi ha tradizioni familiari di apparente ed esteriore prestigio che non con il povero figlio, facciamo così il mito, di un bifolco anche se giunto faticosamente ed un alto livello d'intelletto.

E' sempre più gradito l'uomo di cosiddetta buona famiglia, ancorchè la buona famiglia sia considerata, tale perchè usa a ricevimenti mondani, allo sfoggio di begli abiti, alla frequenza dei Vespri e, pagato in decimes a Dio, a una vita di dissolutezza, di equivoci e di intrighi con le personalità largamente ospitate. Si spezzino finalmente i pregiudizi della società borghese, di una società liberale, o meglio libertina per i pochi privilegiati che si infischiano delle condizioni di vita della massa.

Occorrono uomini competenti specificatamente per i settori nei quali si devono utilizzare, fuori da cosiddette tradizioni, preconcetti, regolamenti o opportunismi.

Il federale che cessa da tale incarico, si adoperi se ha ulteriori capacità, in altro compito, ma di natura sempre strettamente politica; non lo si faccia direttore di un consorzio agrario. Il prefetto o il questore a riposo non si faccia direttore di un istituto bancario o presidente della cassa di risparmio.

In particolare si ponga cura nelle carriere delle pubbliche amministrazioni. Nell'esercito regio, per esempio, si procedeva per bollettini e anzianità. Il battaglione lo comandava per forza un maggiore, anche se un'autentica nullità e così il reggimento, la divisione, il corpo d'armata.

Il principe di Piemonte, privo di prestigio e digiuno di dottrina militare, comandava un gruppo d'armate col risultato a tutti noto. Ma perbacco, quel tenente che ha condotto al fuoco contro gli inglesi un intiero battaglione, dopo la fuga di tutti gli ufficiali all'8 settembre, non è degno d'essere titolare del battaglione stesso, anche se nell'annuario deve attendere molti anni prima d'ottenere la promozione?

Non ha fatto forse miglior prova, nel comando di un mas, il sergente Rocco Chiarello, che non tanti tenenti di vascello? Eppure nella regia Marina non fermo il criterio che per comandare una determinata nave occorreva rigidamente un determinato grado; e così è finita senza combattimento e senza onore nei porti del nemico.

Che ci vuole ad essere più abili dell'Intendenza della quarta armata gen. Operti, ora alla macchia, che è stato solo capace di lasciar privi di scarpe ed indumenti i suoi soldati? Un capitano di determinate doti, (e si sarebbe trovato), avrebbe evitato tanta rovina. Un tenente delle S.S. tedesche lione in pugno la polizia di tutta una regione. Nel regio esercito, di cui certe tendenze sopravvivono, in un presidio di una piccola città si metteva almeno un colonnello.

Insomma gli esempi vogliono dimostrare che giova giudicare gli uomini per quello che valgono e sanno fare, indipendentemente dall'età (un anziano può essere cento volte migliore d'un giovane e viceversa), dal diritto di sangue, di rango e di censo.

Gli uomini vanno poi sperimentati: se danno cattiva prova devono essere tolti dal posto di comando; bisogna scegliere con coraggio e ponderatezza, rompendo quelle reti di amicizia e di precedenti che tanto irretiscono e corrompono gli esponenti delle rivoluzioni.

Gli uomini di comando devono saper usare un atteggiamento proporzionato alle circostanze. Oggi per esempio è momento di energia e di forza: si adoperi pure la politica aggirante, ma non si deponga il pugno di ferro. Il medico usa la bambagia e il bisturi.

Gli uomini della rivoluzione colpiscano duro dove è necessario, come il popolo stesso chiede, ma con equità.

E' ora di finirla di pigliarsela sempre con gli stracci, i piccoli, i più indifesi.

Il tribunale straordinario si occupi meno di omuncoli che hanno urlato il 25 luglio e di più dei pezzi grossi che senza urlare hanno ferocemente demolito le conquiste del fascismo. Appunto perchè toccare i papaveroni significa mettere in moto una fitta rete di conoscenze, bisogna avere il coraggio di perseguirli energicamente. L'arresto di un artigiano qualunque non commuove, l'arresto di un capitalista provoca mille interventi e ai finisce di essere cauti nei futuri arresti anche di temibili avversari. Siano edottati conseguentemente i principi di equità comune affinchè gli uomini di comando possano circondarsi di un autentico prestigio e acquisire la stima universale, indipendentemente dall'opinione professata.

Se verso la socializzazione mussoliniana vi può essere l'ostilità dei comunisti venduti a Mosca, in quanto si tratta di una conquista pericolosissima per il Cremlino, non si dimentichi che vi può essere l'ostilità degli industriali plutocrati: questi ultimi sieno i più duramente colpiti. Nella polizia annonaria si adotti la pena di morte per i grossi speculatori, cui la multa di 200 mila lire non nuoce.

Problema di uomini, di onestà e di competenza: qui il fondamento della faticosa ricostruzione della Patria. Non dubitiamo che dopo l'esperienza del Paese rovinato dai traditori, il fascismo repubblicano di Mussolini attuerà la rivoluzione della società sulla base dei criteri esposti per portare finalmente il popolo italiano sulla strada dell'onore e della giustizia, seguendo le direttrici indicate dai sommi geni della nostra stirpe che è stata e sarà sempre il faro luminoso della civiltà.

**Giuseppe Solaro**

## Nel Pacifico

### Sono in corso combattimenti nell'isola di Los Negros nel gruppo dell'Ammiragliato

Tokio, 3 marzo.

In merito ai combattimenti, tuttora in corso, contro le truppe americane sbarcate il 29 febbraio sull'isola Los Negros del gruppo dell'Ammiragliato, si apprende che, protette da due incrociatori e da più di 10 cacciatorpediniere, le truppe americane, imbarcate in circa venti battelli da sbarco, hanno messo piede sul territorio dell'isola in diversi punti a sud dell'aerodromo di Hypre, nel porto di Hyane sulla costa orientale dell'isola.

Le truppe americane sono state immediatamente attaccate e respinte dalla guarnigione giapponese, la quale, durante il contrattacco, ha distrutto diversi battelli da sbarco. Gli americani si sono allora ritirati concentrando le loro operazioni di sbarco sulla costa settentrionale del porto di Hyane, dove si trovava di guardia un piccolo gruppo di soldati nipponici. Sono ancora in corso dei violenti attacchi contro le truppe americane sbarcate.

## FRONTE ORIENTALE

## Prosegue la dura lotta a nord-ovest di Nevel

### *Attacchi respinti in altri settori - 31 carri armati sovietici distrutti presso Vitebsk*

Berlino, 3 marzo.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale si è avuta ieri sola ridotta attività locale di combattimento. Formazioni di aeroplani da battaglia hanno attaccato con successo, nella zona di Polonnoje-Schepatowka, assembramenti di truppe bolsceviche.

A nord di Rogaczew, l'avversario ha proseguito nei suoi tenaci tentativi di sfondamento, dopo immissione di altre Divisioni. Le nostre truppe, in duri combattimenti, hanno ottenuto, dopo aver distrutto 28 carri armati nemici, un nuovo successo difensivo.

Presso Vitebsk, i sovietici hanno attaccato in due settori, con gruppi di fanteria e di carri armati. Nel corso della difesa vittoriosa sono stati distrutti 14 dei 18 carri armati attaccanti, mentre a nord-est della città, 17 carri armati ch'erano sfuggiti, sono stati distrutti dall'artiglieria d'assalto e da armi anticarro.

A nord-ovest di Nevel, le dure lotte difensive proseguono. I bolscevichi nei loro attacchi senza successo, hanno avuto gravi perdite mentre a sud-est di Pleskau, sono falliti assalti nemici. Sono ancora in corso sul Narva combattimenti accaniti contro i sovietici attaccanti.

Nella testa di sbarco di Nettuno, le nostre truppe hanno compiuto numerose azioni d'assalto, con buon successo. Formazioni di apparecchi da combattimento hanno colpito gravemente, presso Anzio e Nettuno, due cacciatorpediniere ed una nave trasporto di 7000 tonnellate.

In una azione delle truppe d'assalto, sulla costa adriatica, tre carri armati nemici sono stati distrutti ed un deposito di munizioni e di carburanti è stato fatto saltare in aria con i soldati addetti alle stesse.

Unità leggere della Marina tedesca hanno bombardate, con successo constatato, il porto di Bastia in Corsica.

Nelle ore meridiane del 2 marzo formazioni di bombardieri nord-americani, con la protezione di dense nubi e di potente scorta di caccia, hanno intrapreso attacchi terroristici contro località della Germania occidentale e del sud-ovest. Malgrado forti impedimenti causati dal tempo, 18 apparecchi nemici sono stati abbattuti. Nella notte scorsa alcuni aeroplani nemici di molestia hanno sganciato bombe sulla zona renano-westfalica.

*Nel settore meridionale l'intensità dei combattimenti è notevolmente diminuita dopo la liberazione del gruppo germanico comandato dal generale Stimmermann e dopo il fallimento delle puntate offensive sovietiche in direzione di Nikolajev. In questa zona si registrano solo combattimenti di scarso rilievo.*

*Nel settore centrale la pressione sovietica si manifesta in maniera moderata lungo la parte sud-occidentale dello schieramento fra Scepetowka e Kowel. Malgrado i continui tentativi, i sovietici non sono riusciti ad ottenere alcun risultato nemmeno di carattere locale.*

*Anche nella zona di Bobruisk i loro sforzi per sfondare lo schieramento germanico sono rimasti e rimangono infruttuosi.*

*Più a nord tre sono i punti cruciali della lotta: Narva, Pskov e Vitebsk. Attorno a Narva si combatte con accanimento. Dalla testa di ponte che i sovietici sono riusciti a creare a sud della città, le puntate sono state dirette verso occidente e nord-ovest allo scopo di operare un movimento aggirante alle spalle del dispositivo germanico. La pronta reazione delle truppe tedesche ha però sventato il piano avversario. Pskov è investita frontalmente e lateralmente.*

*I germanici dichiarano però che questo cardine dello schieramento di protezione del fronte Baltico è in condizioni di resistere indefinitamente, come si è visto per Vitebsk. Circa l'importanza di quest'ultima posizione, che da mesi e mesi resiste validamente a tutti i tentativi sovietici di sfondamento e accerchiamento, è da osservare che essa deriva molto dalla posizione della città, situata sulla Duina, naturale baluardo agli attacchi miranti a penetrare nella parte meridionale dei Paesi Baltici.*

*Negli ambienti militari si ricorda come anche nella guerra passata la Duina sia stata teatro di violente battaglie, rivelandosi un ostacolo dei più ritenuti. Del resto l'imprendibilità di Vitebsk, fino a quando i germanici avessero interesse a mantenerla, è rilevata concordemente dagli stessi inviati speciali britannici e americani, i quali considerano con disappunto l'inanità degli sforzi sovietici contro la formidabile resistenza tedesca, della quale temono che a un certo momento abbia a trasmutarsi in reazione offensiva.*

## Le forniture belliche sospese alla Turchia dagli anglo-americani

Ankara, 3 marzo.

Dopo l'embargo del petrolio nei confronti della Turchia pare sia stata decisa anche la sospensione di ogni fornitura bellica a questo paese.

Il corrispondente diplomatico della *Reuter* scrive a questo riguardo: « Questa decisione non ha nulla di sorprendente; gli alleati devono fornirs armi che servano solo per essere adoperate contro il nemico. Dato che la Turchia non intende fare simile uso di quanto riceve dagli alleati, questi preferiscono mandare le loro armi dove potranno essere meglio utilizzate ».

Negli ambienti politici di Ankara, mentre si conferma che la misura odierna altro non è che un elemento del piano con il quale gli alleati si prefiggevano di indurre la Turchia a rivedere le sue posizioni, si esprime la convinzione che nè questa nè altre misure varranno a smuovere la Turchia dalle direttive politiche che sono state studiate dal Governo e che sono destinate a salvaguardare gli interessi del paese.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Ankara ha telegrafato al suo giornale che la sospensione dei rifornimenti di materiale bellico inglese e americano alla Turchia sembra coincidere con il ritorno al Cairo della commissione militare britannica che ha lasciato Ankara il 4 febbraio, dopo cinque settimane di inconcludenti conversazioni con lo Stato Maggiore generale turco.

Nessuna nota ufficiale è stata, però, rimessa al Ministero degli affari esteri turco.

## *Nella zona di Nettuno, di ora in ora*

## La battaglia aumenta di intensità con ingenti masse di uomini e materiali

### Metodico scardinamento delle posizioni di Clark - Combattimenti accaniti presso Cisterna e sulle sponde del fosso Moletta - L'urto di potenti forze avversarie e il grande sforzo del nemico per evitare il disastro

Fronte Italiano, 3 marzo.

*Nel settore della testa di sbarco di Nettuno le truppe germaniche mantengono la loro pressione contro lo schieramento nemico e procedono metodicamente allo scardinamento delle posizioni avanzate anglo-americane particolarmente nella zona laterale della strada di Anzio.*

*Combattimenti accaniti sono in corso anche a sud-ovest di Cisterna, mentre proseguono scontri di pattuglie sulle sponde del fosso della Moletta. Azioni di reparti d'assalto germanici hanno avuto successo anche a sud di Carroceto.*

*Gli anglo-americani continuano a sferrare violenti attacchi contro la stessa linea tenuta dalle truppe del Reich. Le opposte artiglierie e l'arma aerea partecipano attivamente alla lotta. Il nemico impiega preponderanti formazioni di velivoli per allentare la pressione tedesca. I grossi calibri della Wehrmacht martellano con crescente violenza le retrovie avversarie e gli approdi sulla costa pontina.*

*La battaglia aumenta di intensità di ora in ora e ad essa prendono parte ingenti masse di uomini e di materiali. L'urto delle opposte forze è di gigantesche proporzioni quali mai si è registrato nel corso dell'intero ciclo di operazioni in Italia. La lotta nel settore di Nettuno richiede al Comando anglo-americano il massimo sforzo, ed è questo il motivo principale perchè negli altri settori l'attività combattiva avversaria è pressochè cessata del tutto.*

*L'invio di due Divisioni del settore adriatico a quello pontino ha già rappresentato la rinuncia degli inglesi al loro piano di sfondare la linea difensiva germanica verso Chieti e Pescara, per iniziare successivamente un'offensiva in grande stile con ulteriori sbarchi più a nord. Ma gli eventi che si svolgono nella testa di sbarco rivelano che anche in V Armata non è più in grado di continuare i suoi grandi attacchi nel settore del Garigliano e in quello di Cassino.*

*Il nemico, inchiodato sul ristretto spazio fra il fosso della Moletta e il canale Mussolini, ha perduto ogni possibilità di iniziativa ed è già costretto a impegnarvi, con tutte le sue forze, per evitare che l'avventura di Nettuno si risolva con un disastro.*

## Roma di nuovo bombardata nella mattinata di ieri

Roma, 3 marzo.

Verso le 11 di stamane forti formazioni di apparecchi nemici hanno bombardato nuovamente Roma, accanendosi in modo particolare sul quartiere Ostiense, che ha subito danni. Numerose squadre di soccorso si sono portate sui luoghi colpiti insieme alle autorità italiane e tedesche. Si deplorano morti e feriti.

## Nave-ospedale bombardata e mitragliata dagli inglesi sulla costa del Peloponneso

Berlino, 3 marzo.

Ancora una volta gli aviatori inglesi si sono accaniti contro una nave al servizio della Croce Rossa Internazionale. Quattro aerei della RAF hanno infatti attaccato, con lancio di spezzoni e con mitragliamento, presso Chillini, sulla costa nord-occidentale del Peloponneso, un piroscafo contrassegnato dai distintivi dell'umanitaria organizzazione. La nave è stata incendiata.

E' questo il secondo caso in poche settimane, in cui la evizione britannica infierisce contro una nave al servizio della Croce Rossa, violando tutte le norme del diritto internazionale.

L'ultima incursione sulla capitale inglese

## 280 tonnellate di esplosivo sulla zona industriale di Londra

Lisbona, 3 marzo.

Londra ha subito, come è noto, un altro massiccio bombardamento. Con questa incursione s'è iniziata la fase di marzo della lotta sulla capitale britannica.

Come è stato confermato da fonte inglese, l'attacco è stato uno dei più violenti subiti dalla città e s'è protratto per circa tre quarti d'ora. Notizie da fonte neutrale informano che il bombardamento notturno è stato eseguito in base a un piano preordinato.

La prima ondata di bombardieri pesanti germanici era ancora in volo sulla Manica quando l'allarme è stato dato nella capitale nemica. Immediatamente si alzavano cacciatori notturni inglesi, mentre le batterie contraeree aprivano un violento fuoco di sbarramento. Malgrado la forte reazione avversaria, i piloti germanici, oltrepassata la linea di fuoco della contraerea e respinti gli attacchi dei cacciatori, hanno raggiunto e centrato gli obiettivi. La delimitazione dei bersagli, con nuovi segnali luminosi ha reso possibile, anche questa volta, il lancio preciso delle bombe esplosive e incendiarie.

I piloti della seconda ondata hanno avuto facilitato il loro compito, grazie agli incendi che divampavano nei bersagli centrati.

La terza ondata di apparecchi incursori, che è rimasta sulla città soltanto pochi minuti, ha agganciato contemporaneamente il suo carico esplosivo distruggendo vasti gruppi di fabbriche di materiale bellico. Sul questo complesso industriale sono state lanciate 280 tonnellate di bombe. Gli effetti della Luftwaffe sono rientrati alle loro basi quasi al completo. La *Reuter* ha ammesso infatti che solo cinque aerei germanici sono stati abbattuti.

Si apprende intanto da Londra che il Municipio della capitale annuncia che, in conseguenza dei violenti bombardamenti che la città subisce quasi ogni notte da alcune settimane, le stazioni della ferrovia sotterranea rimarranno aperte a tutti e per tutte le notte e potranno funzionare come rifugi per i sinistrati.

Gli attacchi aerei germanici su Londra, scrive la *Yorkshire Post*, non debbono essere affatto presi alla leggera dalla popolazione inglese. Al contrario si deve tener conto che i tedeschi li renderanno sempre più terribili tanto più che il nemico, come si è potuto ora constatare, ha migliorato sensibilmente la sua aviazione e i metodi di attacco.

Il collaboratore militare dello stesso giornale constata che i tedeschi, coi loro attacchi aerei, hanno ottenuto migliori risultati subendo sempre perdite quasi minime. Le formazioni che sono andate su Londra si sono di volta in volta ingrossate. Queste sono cose che anche se sono deprimenti per l'opinione pubblica inglese dovrebbero essere tenute presenti.

In una corrispondenza da Londra della *Yorkshire Post* si dice che il problema dell'alleggiamento è diventato nuovamente acuto perchè, in questa città di milioni di persone, si possono ospitare, in alloggi di fortuna, solo 135 mila individui.

## Il Prime Ministro croato ricevuto dal Führer

### Colloqui con Mandic e Peric con Keitel e Ribbentrop

Berlino, 3 marzo.

Il Führer ha ricevuto, il 1° marzo, il Primo Ministro dello Stato indipendente croato, Mandic, e il Ministro croato degli Esteri, Peric. Alle conversazioni hanno preso parte il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, e il Feld-maresciallo Keitel.

Il Führer ha avuto con i Ministri croati un colloquio improntato ad uno spirito di viva amicizia sulle questioni comuni croate e di attualità.

Dopo la visita al Führer, Mandic e Peric, hanno avuto con Ribbentrop un cordiale colloquio.

## I capi del Congresso indiano

## Pandit Nehru e Azad in campo di concentramento

Bangkok, 3 marzo.

Il membro britannico del Governo indiano, sir Reginald Maxwell, ha comunicato ieri all'assemblea nazionale che la maggioranza dei membri del Comitato d'azione del Congresso nazionale indiano, fra cui: Pandit Nehru ed il Presidente del Congresso, Azad, si trovano in prigionia nel campo internati di Ahmednagar, nella provincia di Bombay.

AD ALESSANDRIA

## La prima seduta del Tribunale Straordinario

Alessandria, 3 marzo.

Il Tribunale Provinciale Straordinario, presieduto dall'ing. Filippo Pennisi, ha tenuto stamane la prima seduta, per giudicare l'avv. Camillo Ravazzi, il dott. Luigi Fadda e il rag. Livio Pivano, ex-deputato al Parlamento, imputati di aver partecipato il 26 luglio a dimostrazioni contro le istituzioni del Partito Nazionale Fascista.

L'avv. Ravazzi risulta latitante. Pure assenti il dottor Fadda e il rag. Pivano, da tempo detenuti e attualmente degenti al locale ospedale. L'avv. Corte, in difesa dell'avv. Ravazzi, ha fatto istanza perchè fossero sentite le Ecc. Attilio Romano, già Segretario Federale di Alessandria fino al 25 luglio e quindi Commissario Federale nel settembre scorso e ora Capo della Provincia di Cremona, e il rag. Pietro Bologna, attuale Capo della Provincia di Forlì. Il Tribunale ha emesso un'ordinanza con cui ha accettato la richiesta della difesa ed ha rinviato la causa per l'udienza del 17 marzo corr.

Piccole unità siluranti della Marina da guerra germanica in servizio di perlustrazione lungo le coste dell'Adriatico

## ALLORA LO FERMO' GRAZIANI

## Gli oscuri progetti di Badoglio durante la campagna d'Africa

Madrid, 3 marzo.

Un alto ufficiale dello Stato Maggiore badogliano, che si era arreso durante le prime giornate dell'invasione della Sicilia, parlando con alcuni ufficiali anglo-nordamericani in Algeri, sull'odierna situazione italiana, si rammaricava, secondo quanto annuncia la *Reuter*, che il colpo di Stato del 25 luglio non fosse avvenuto verso la fine del 1935, epoca nella quale tutto era stato predisposto, nelle linee generali perchè il Fascismo crollasse al primo infortunio militare in Africa.

Quest'ufficiale ha precisato che non poche difficoltà erano state create, in quel periodo, all'Alto Commissario dell'Africa orientale, dal quale lo Stato Maggiore Generale esigeva persino l'immediata occupazione di Amba Alagi, cosa che avrebbe esposto ad un sicuro disastro il Corpo di spedizione italiano. Ciò avrebbe creato un ultimo politico ideale per i più oscuri disegni, tanto nei riguardi della situazione interna, quanto nei riguardi di quella esterna. Si prevedeva che, in seguito ad un nostro grave rovescio in Africa e ai conseguenti disordini interni, le Potenze sanzionistiche sarebbero intervenute militarmente contro l'Italia, ed il Corpo di spedizione in Africa sarebbe stato tagliato fuori ed abbandonato a se stesso.

L'invio di Badoglio in Africa, per assumervi le responsabilità delle operazioni, sconvolse i piani. Tuttavia, laggiù, Badoglio, nelle prime, non rinunciò al suo vecchio progetto controrivoluzionario, e questo è provato dalle sue prolungate esitazioni iniziali, che avevano permesso agli abissini di guadagnare vantaggi strategici preoccupanti. All'ultimo momento, però, gli venne meno il coraggio, per diversi motivi: 1) perchè temeva che, essendo lui lontano, altri potessero approfittare della favorevole situazione; 2) perchè gli era mancato il tempo di ordire un'intesa preliminare con la Francia e l'Inghilterra; 3) perchè aveva capito che la guerra era molto sentita dal popolo, la cui reazione avrebbe potuto essergli fatale.

Vi fu, inoltre, un cataclisma ancora più forte, e cioè la presenza in Africa di Graziani, del quale Badoglio conosceva troppo bene l'incondizionata devozione a Mussolini, nonchè il grandissimo ascendente sulle truppe e sulla popolazione della Somalia. Badoglio aveva messo in opera ogni mezzo per disgustare Graziani e per intralciarne ogni iniziativa; ma la fedeltà di Graziani era, purtroppo, molto solida.

L'ufficiale badogliano ha dichiarato, inoltre, che il re era favorevole al progetto, ma che dovette cambiare idea quando lo svolgimento della campagna prese una piega favorevole e quando cominciò a lusingarlo la visione della corona imperiale.

Le rivelazioni dell'alto ufficiale badogliano sono state, pertanto, accolte negli ambienti ufficiali anglo-americani con molta diffidenza, non perchè ne venga messa in dubbio l'autenticità, ma perchè ci si domanda che cosa voglia Badoglio per autorizzare tali rivelazioni in questo momento. « Il gen. Badoglio — scrive il giornale algerino *La France* — sa benissimo che la sua posizione è del tutto precaria e che egli si regge, per così dire, per inerzia, dato che nessuno, nè gl'italiani, nè gli alleati, hanno fiducia in lui » nelle sue oltremodo scarse capacità politiche. Egli non vorrebbe sottolineare, facendo fare da un suo ufficiale delle specifiche rivelazioni, la sua remota intenzione antifascista. Vorrebbe con ciò farsi una patente di verginità, ma riuscirà semplicemente a farsi commiserare da tutti, che si renderanno ancora meglio conto di quanto egli sia un politicante di bassa lega. Più dignitoso sarebbe per lui tacere e andarsene a giocare a bocce, giacchè questo sembra essere il campo nel quale si mostra veramente maestro, almeno stando a quello che ne dicevano i suoi compatrioti ».

## IL CAOS ARGENTINO

## "Tutto inventato,, dice Farrell

### L'accusa a « Radio-Uraguay » infondata agli Stati Uniti

Lisbona, 3 marzo.

Si ha da Buenos Aires che il generale Edelmiro Farrell in esercizio del Potere esecutivo, in un comunicato radio-diffuso, accusa « Radio-Uruguay » di aver inventato di sana pianta tutti gli avvenimenti, coi relativi colpi di scena, che si sarebbero succeduti nelle ultime 48 ore in Argentina. « Di vero non v'è — afferma il presidente Farrell — che un colloquio avuto dal Governo col Presidente del Tribunale Supremo dello Stato, dott. Nicola Repetto, sull'opportunità di indire i comizi per la nomina del Presidente costituzionale della Repubblica e per la ricostituzione delle due Camere ».

Commentando la smentita di Farrell, *El Diario* di Montevideo rileva che gli avvenimenti argentini servono ad illuminare una situazione di fatto che, nella sua indubbia eccezionalità, concreta lo stato delle relazioni tra l'Argentina e gli Stati Uniti ». Nella vicina Repubblica — scrive il giornale — più che in tutti gli altri Stati dell'America Latina, esiste, è inutile dissimularlo, irriducibile l'avversione al Nord-America. Indipendentemente da ogni contrasto economico, da ogni malinteso politico, vi è una questione di tradizioni, di sangue, che sembra porre il Plata a confine dei sentimenti di due razze, che mai potranno comprendersi ».

La riunione dei Ministri degli Esteri degli Stati Sudamericani, indetta a Montevideo dalla Casa Bianca, per il 1° marzo, allo scopo di esaminare la situazione argentina, è stata rinviata *sine die*. Non si conoscono con precisione le cause del rinvio: sembra però che non ultima ragione sia stata la manifestata avversione di alcuni Stati Sudamericani, tra cui il Cile, di partecipare ad una riunione che si presentava sotto l'antipatico aspetto di voler porre in discussione la politica interna di un Paese amico.

## Il Nunzio Apostolico in visita presso Ramirez

Lisbona, 3 marzo.

Notizie provenienti da Buenos Aires informano che, dopo i recenti avvenimenti, il Nunzio Apostolico in Argentina ha reso visita al generale Ramirez, nella località in cui questi abita attualmente sotto sorveglianza. Si ignorano gli scopi e l'argomento del colloquio.

## I decreti pubblicati nella "Gazzetta Ufficiale,,

Sede del Governo, 3 marzo.

Sommario leggi e decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale d'Italia »:

Decreto ministeriale 9 febbraio 1944-XXII n. 35: Prelevamento del fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1943-44. Decreto ministeriale 5 febbraio 1944-XXII: Determinazione del prezzo di vendita al pubblico delle cartine e dei tubetti per sigarette. Decreto ministeriale 31 gennaio 1944-XXII: Sistemazione in ruolo stabile degli avventizi subalterni delle amministrazioni del Lit. PP., già in servizio quali agenti subalterni di ruolo alle dipendenze del soppresso Istituto per le opere pubbliche dei comuni. Decreto ministeriale 3 febbraio 1944-XXII: Conferimento del bestiame bovino, ovino, avino, caprino e suino. Estratto del decreto ministeriale 24 dicembre 1943-XXII: Applicazione del premio supplementare previsto dalla legge 12 aprile 1943-XXII n. 445 per l'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali alla silicosi ed alla asbestosi. Sunto del decreto ministeriale 9 gennaio 1944-XXII: Nomina del commissario del Consorzio agrario provinciale di Venezia. Sunto del decreto ministeriale 4 dicembre 1943-XXII: Nomina del commissario del Consorzio agrario provinciale di Cuneo. Decreto legislativo del Duce 25 novembre 1943-XXII n. 894: Norme riguardanti il trattamento economico ai dipendenti statali e degli altri enti pubblici e privati richiamati o resi alle armi per compiere la ferma di leva.

Ad Aosta italiana e romana

## Nasce il battaglione "Moschettieri delle Alpi,,

Aosta, 3 marzo.

La sera del ventotto gennaio scorso, un giovane valoroso combattente, nella sua qualità di capo della provincia, chiamò a raccolta, in una sezione della Casa Littoria, i fascisti aostani, per dire ad essi il suo tormento e sentir gridare da essi, a sua volta, quella parola che unica doveva esser pronunciata, nelle ore di grande dolore per la Patria: Italia!

Il nemico, compiuto il suo sbarco nella zona pontina, minacciava Roma; da poche ore un altro nemico, il corso rinnegato Massigli, aveva fatte conoscere, quali erano le insulse ed assurde rivendicazioni francesi sulla valle aostana. Ce n'era sin troppo per i Valdostani perchè non rispondessero con la più immediata comprensione all'appello dell'Ecc. Carnazzi.

Fu, quella, l'adunata della fede. Necessitava reagire agli insulti nemici; bisognava scagliare, alto e possente, il grido dell'indignazione e della volontà del combattimento. Così fu. Nacque, quella sera, il Battaglione « Moschettieri delle Alpi ». Sciolta l'adunata, i monti silenziosi e carichi di neve, raccolsero i canti che da tutti i cuori si elevarono a riconfermare una decisione presa, un giuramento dato.

Si decise di andare, poi, in commissione, dal Duce. Il quale, ai valdostani, così disse:

*« Sono contento che il primo impulso parta da Aosta, perchè so che presto seguiranno tutte le altre città del Piemonte, dell'Italia, anzi di tutto il popolo italiano, veramente italiano ».*

*« Aosta, città italiana e romana, non poteva rimanere insensibile al meditato sopruso. Le parole di Massigli non sono che parole, ma a questa sapreste reagire con decisione e fierezza ».*

*« Il matto, malgrado la sua forma dialettica, è ormai conosciuto in tutta l'Europa, in modo: « Ch'a costa lon ch'a costa ». E voi Valdostani a questo motto manterrete fede anche perchè vedo tra voi quelli che hanno già provato la durezza del combattimento ed hanno già versato il loro sangue ».*

I Valdostani hanno mantenuto fede alla promessa: il Battaglione « Moschettieri delle Alpi » è, oggi, una palpitante realtà. Reduci della grande guerra, mutilati, combattenti dell'attuale, giovanissimi sono accorsi alla caserma intitolata alla medaglia d'oro Testafochi, chiedendo con entusiasmo e con insistenza di farne parte. E i reparti vanno man mano completandosi, mentre il loro addestramento, affidato alla competenza di valorosi

# Tanti quattrini

Quando parla della suocera il signor Aurelio perde le staffe e arriva perfino a mostrare i pugni alla moglie.

— Tua madre, non mi parlare di tua madre! E' una testarda, una ingrata, una mezza pazza; è tutto, fuorchè una signora!...

Generalmente, dopo una di queste scene, Marcella infila la pelliccia, l'ultima comprata, e va dalla madre, che invece di abitare con lei nella lussuosa palazzina di proprietà, si ostina a starsene nel suo vecchio mezzanino, composto di due stanzette e di una cucina.

E là, subito, apre il fuoco.

— E' proprio crudele, da parte tua, mamma, farci fare così brutta figura! E' doloroso per noi, umiliante questa tua vita così dimessa... Non lo capisci?

La signora Lucia, spalancando i suoi occhietti limpidi, pieni di una calda luce bruna, la guarda sarcastica, continuando a far la calza.

— Ma che bella pelliccia, Marcella!... Un'altra!

— Sì, me l'ha comprata Aurelio.

— Già, ha tanti quattrini, tanti quattrini...

— E Dio sa quanti ne spenderebbe anche per te, solo che tu volessi...

— Ma benedett'uomo, non lo sa, non glie l'ho detto mille volte che non ho bisogno di nulla?

Marcella, subito sconfitta, si mette a piagnucolare, apre la gran borsa nuova, ne estrae il fazzoletto nuovo e si scinga, con precauzione, gli occhi dipinti.

— Io non capisco — dice, singultando piano, come una bambina — una volta quando Aurelio guadagnava poco e tu eri ben provvista di mezzi, andavate così d'accordo! Adesso, invece, che lui guadagna tanti quattrini, lo respingi in tutti modi, lui e le sue buone intenzioni a tuo riguardo. Si direbbe che lo fai apposta.

La signora Lucia balza dalla seggiola per andare a pulire con un cencio un angoliuo di mensola che le pare impolverato, poi torna a sedere tranquilla, ripiglia la calza, continua il suo lavoro.

— Vedi, Marcella, dovresti ricordare che anche quando ero ben provvista di mezzi, ho sempre vissuto così. Mi è sempre piaciuto risparmiare, limitare i miei bisogni, fare a meno di tante cose. E' un gusto come un altro, come quello che hanno certi uomini di vincere gli ostacoli, e anche di fare la guerra. Sicuro, anche a me piace battermi, contro le cose ostili, contro i prezzi esosi, talvolta perfino contro me stessa. Che cosa vorrebbe darmi tuo marito? Una casa nuova! Non la voglio, ama questa che è da tanti anni, la mia casa. Delle pellicce nuove a dozzine, come fa con te, delle borse nuove, vestiti e scarpe e sciarpe, 'secretera'! Che vuoi che me ne faccia! Sono abituata alla mia vecchia pelliccia di coniglio, alle mie vecchie vesti di lana, alla mia vecchia borsa di pelle. Non voglio nulla, non ho bisogno di nulla. E lui si offende, perchè?

— Ah, pover uomo, pover uomo — geme Marcella, alzandosi in piedi per andarsene — è proprio un destino che egli non abbia nessuna soddisfazione nè da te nè da Daniela!

E se ne va affranta, risentita, amareggiata, com'è sempre, da quando suo marito guadagna tanti quattrini e vorrebbe coprire d'oro tutti i suoi cari, la moglie, la figlia, la suocera. Con la suocera è inutile e Marcella scuote il capo, rassegnata. Con la figlia...

La figlia è a casa, in camera sua, curva sui libri a riempirsi scrupolosamente di quella scienza che padre e madre giudicano inutile e dannosa. Con la dote che avrà, così pensano, non sarebbe meglio che fosse una ragazza gaia, ardente di vita, occupata solo ad abbellirsi, a divertirsi, a spendere somme pazze in profumi, abiti, floriciumi, dischi di grammofoni, e con tutto ciò che fa la vita bella e allegra?

No, Daniela studia, Daniela tace, Daniela dice sempre di no. Non vuol balocchi e suo padre giù di compreebbe a sarrellate. Ma lei è delicata di denti, delicata di stomaco, d'intestini, di testa, di tutto e per farle mangiare un pasticcino bisogna supplicarla a mani giunte. E non le piace il teatro, e per il cinema dice di no, e detesta le gite in automobile. Suo padre s'infuria contro le moglie. — E' un'acqua stagnante come tua madre! Nessuna consolazione per me, pover uomo, nessuna consolazione!

Un'acqua stagnante? E' poi esatto questo giudizio? Marcella rimane perplessa, angosciata. Cerca di scuotere la figlia. — Ma esprimi un desiderio almeno!

— Mamma, lasciami andare a trovare la nonna!

Marcella china il capo.

— Va, ma che tuo padre non lo sappia, per l'amor di Dio!

Dalla nonna, Daniela sembra diventare viva e radiosa, come se d'improvviso, qualcosa, dentro le illumini e la scaldi. Sta a sentire, seduta accanto alla nonna, tutto quel che la signora Lucia racconta della sua vita passata, e s'interessa di tutto, e ogni oggetto, ogni immagine, ha per lei un valore immenso, un interesse senza fine. La signora Lucia, talvolta, le passa una mano sul capo, pensosa. E' ancora una ragazzina, Daniela, che cosa diventerà? La nonna sente le misteriose forze spirituali che sono in lei, quelle promesse nascoste, quel tesoro segreto. Che sarà da grande? Si farà suora o resterà nel mondo? Sarà dottoressa, scrittrice, infermiera? Tutto è possibile per lei, tutto, fuor che diventare una bambola di lusso, come la vorrebbero i suoi genitori. Povera gente! Con una pietà improvvisa che le stringe il cuore in una morsa, la signora Lucia pensa a quei due, così assidui, così affannati a comprar questo, a comprar quello, a rincorrere ogni sorta di possesso materiale, ad ammucchiare roba, a provvedersi di benessere, di agi, di comodità, a impiegare comunque quei quattrini che vengono loro da ogni parte, tanto che riesce loro difficile frenare arginare il flusso inesorabile fatale. Infelici, reggerà loro il cuore in quell'affanno inumano! E tanto ci pensa e ci fissa in quell'idea, che le pare, alla fine di vedere solo due pupazzi grotteschi, che corrono, si agitano, sbattono le braccia, girovagano, per non affondare in quella ricchezza, in quei quattrini infidi come le sabbie mobili.

**Carola Prosperi**

## L'eroica morte di tre squadristi cuneesi

### *Cinque giovani fascisti chiedono di prendere il posto dei Caduti*

**Cuneo, 3 marzo.**

A Pianfei, mentre si trovavano a casa del dott. Bongiovanni, alcuni squadristi venivano attaccati da una banda comunista. Tre fascisti, Alcardo Molteni, Primo Barsotti e Abelardo Rolandone sono caduti con le armi in pugno ed altri tre sono rimasti feriti. I comunisti, in seguito all'energica reazione degli squadristi, hanno dovuto fuggire. Cinque Giovani Fascisti hanno già chiesto al Commissario Federale di poter prendere il posto dei Caduti nella squadra d'azione «Ettore Muti».

## Sovversivo assassino fucilato a Genova

**Genova, 3 marzo.**

Nella giornata di giovedì il maresciallo di P. S. Giuseppe Gravina e il brigadiere Alberto Graziani, mentre si accingevano ad arrestare il sovversivo Giacomo Buranello, d'anni 23, da Sampierdarena, venivano fatti segno, da parte di costui, a sette colpi di rivoltella e feriti gravemente. Il Graziani moriva poco dopo. Il Buranello, per quanto ferito, in una successiva colluttazione riusciva a fuggire, ma veniva poi arrestato. E' risultato che era liberato dall'agosto scorso dal carcere, dove si trovava per essere giudicato dal Tribunale Speciale. Inoltre era ricercato per avere sparato due colpi di rivoltella a vuoto, contro uno squadrista. Il Tribunale Provinciale Straordinario lo ha condannato a morte. La sentenza è stata eseguita.

## Tre banditi giustiziati in provincia di Udine

**Udine, 3 marzo.**

A Minis, in provincia di Udine, sono stati giustiziati tre banditi, tali Ceccutto Tarcisio, Biasutto Evaristo e Buttolo Giovanni. Il Ceccutto, che era conosciuto nella zona con il nome di Carlo, aveva terrorizzato per lungo tempo la popolazione assassinando o facendo assassinare un notevole numero di persone. Il Biasutto era fiduciario del capobanda. Il Buttolo aveva cercato di sottrarsi alla cattura, gettando bombe a mano e ferendo gli inseguitori.

## Imboscati presi a schiaffi dalle ragazze cremonesi

**Cremona, 3 marzo.**

I ragazzi di un battaglione di recluse, formatosi nello spirito della rinascita fascista e preparati degnamente per assolvere il grave e glorioso compito che la Patria loro ha affidato, l'altro ieri, quando la galleria era più frequentata, hanno bloccato improvvisamente gli accessi e, fermati i «gaga», il cui aspetto lasciava presumere la loro validità al servizio militare, hanno loro tagliati i capelli e non certo a regola d'arte, accompagnando l'operazione con frasi irrisorie. Anche le ragazze hanno voluto dare il loro contributo e gruppi di esse hanno preso a schiaffi giovanotti che dovrebbero essere sotto le armi e che invece hanno trovato modo di imboscarsi.

# CRONACA CITTADINA

### *Un nuovo martire della rinascita*

## Michele Bonaglia ucciso da sicari del nemico

*La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:*

Il fascista repubblicano Michele Bonaglia, Commissario di Fascio, è stato, la sera del 2 corrente, proditoriamente assassinato, in una località della provincia, da sicari del nemico. Il Fascismo Repubblicano Torinese inchina i propri gagliardetti dinanzi alla salma del Caduto, e serra i ranghi per continuare con indomabile spirito la marcia che non può e non deve aver sosta.

---

«Michelone» è caduto per la Patria, vittima di un vendute al nemico! Chi non sente, al di sopra di ogni spirito di parte, salire al cuore un'ondata di commozione e di sdegno a tale notizia?

Povera e buona Bonaglia, che all'a forza fisica contrapponeva grande bontà d'animo tante volte manifestata verso i bisognosi della sua zona! Era l'amico di tutti, fraterno, bonario. Fedele agli ideali fascisti sin dalla vigilia, si era sempre onestamente prodigato per il trionfo della Causa. Oggi piombo assassino lo ha ucciso proditoriamente, mentre continuava in una azione di assistenza tra la gente povera della sua zona; appena l'altro giorno aveva distribuito oltre duemila quintali di legna a varie famiglie bisognose.

Michele Bonaglia è un nuovo martire del fascismo repubblicano torinese, è un altro Caduto sulla strada della rinascita della Patria.

Il suo nome di cittadino esemplare e di atleta generoso sarà sempre onorato dagli italiani, che ogni sì nobilmente solidali nel deprecare l'ignominioso gesto compiuto da mano fratricida.

## «Michele»

Sono passati vent'anni dal giorno in cui a Torino, negli ambienti sportivi, si cominciò a parlare di un ragazzone che, infilato nelle grosse mani modeste i guantoni da pugile, andava cogliendo successi sui quadrati. Un ragazzo di paese, alto e forte, innamorato dello sport, giunse di farsi un nome, un ragazzone che non aspirava alla gloria, che non sapeva cosa significhi «fare il campione» e considerò i combattimenti promettenti un piccolo extra e poco più. I compagni di palestra, più scaltri, più preparati alla lotta, non gli risparmiarono nelle salate di allenamento. Michele Bonaglia di Druent, Michele il lasciano fare, sul quadrato era sicuro di buscarle, quando infine pensava che avrebbe pur potuto e dovuto far valere la sua forza, si vedeva, ed a ragione, i compagni troppo esperti, troppo agguerriti e troppo furbi per lasciarsi sorprendere in un momento di debolezza. Michele Bonaglia, che aveva cominciato a combattere per divertimento, si ritrovò in mezzo a un ambiente pericoloso, dove si doveva per forza lottare per vincere e si sentì invitato a farlo per la prima volta, per la stessa mano, dei suoi stessi fratelli, dei suoi pari, potenti come un mastino...

Che gli restava da fare? Volle essere campione d'Europa. L'occasione era schiacciante, un incasso che rappresentava rivalutazione e Bonaglia e che tutti promettevano sanissimo dal match.

Bonaglia va a Berlino per la grande avventura. Incontra i guanti con il rivale, ed ha un ottimo d'incertezza. Colpito alla mascella stramazza sul tappeto. Quando riapre gli occhi nel suo spogliatoio non riceve nulla della fulminea sconfitta. E' stata una folgore che l'ha abbattuto. Anche le querele si schiantano quando la folgore le percuote.

Bonaglia riprende quota. Ed ecco che un giorno, nel 1938, gli sportivi leggono una breve notizia sui giornali: «Michele Bonaglia è partito per il sud-America accompagnando, in qualità di «sparring» il campione d'Italia Bosisio». Pensano che Michele s'è colto coraggio di un viaggio, non sanno che il loro idolo va incontro alle sue più belle vittorie. I Buenos Ayres Bonaglia mise sul quadrato contro Kid Chaval, un negro che è una montagna. Mario crolla sulle 7 pagni di dinamite dell'avversario al colare ed il «Kid» improvvisa una danza col «ring» niente vuoto l'avversario e steso ai suoi piedi. Sulla il «charleston» e cade con il suo ritmo di lotta snodatissima. Michele sente che il sangue gli bolle nelle vene, pensa all'Italia lontana e vorrebbe passare per la disfatta dell'onore ma, da buon professionista, ferma la commissione e semplicemente «soffre agli organizzatori per incontrare Kid Chaval» di Bonaglia e, la si accontenta pensando di un nuovo trionfo. Kid Chaval». Viene la sera del combattimento. L'arena è gremita. Il «ring» inondato di luce. Ecco il «Kid», gelido di cattiva. Ecco Bonaglia. Un mormorio di compiacimento, chiaro s'arrischia a Michele e gli fanta i muscoli, rido e accenna un salto di danza. Suona il gong. Michele s'avanza alla sua maniera, va, va al cozzo, alla cieca, fianchi, colpisce, colpisce spietatamente. Di ripresa in ripresa si accanisce. Il negro non è più che un pupazzo nelle sue mani. La conta in modo tale che, per scendere dal «ring» debbono aiutarlo i suoi «secondi». Sorride e confabula e Bonaglia è armai un campione anche in campo internazionale. Balle anche tedesche, altre isole platoniche, e terre e sassi. Giunta Pulgarini ed è una passione d'Italia. Incontra Ellerini, un bella sera come l'arrivata, ed è sempre d'Europa. Vince il Titolo, un altro Titolo. Ecco Michele, per giungergli le corone continentale ma in un memorabile incontro al campo del Torino Bonaglia mancata letteralmente l'avversario. La sconfitta di Schmeling è confidente.

Poi... Poi balla la carriera di un grande pugile, il nord-americano, molti dollari, qualche vittoria e le prime delusioni. Vince ancora molti incontri ma non si possono degli anni ed una fatica sempre più troppo folche ed il gran dispendio di energie. Vince vino e quando un giorno, finalmente, gli prende il titolo, Michele reagisce, sale sul quadrato contro Merlo, un tengo un milione. Lotta duro. Michele ne spunta. Ma sono le ultime folate. Due passaggi, al 14. quando dei 1ent'anni le fatiche dell'allenamento si accusano ed i pugni fanno male. Michele a poco a poco scompare dalle scene sportive. Apre un negozio. Diventa maestro. Non c'è più che questo, si può augurare di un qualsiasi, il fatidico «Pica Michel»... ma tutti gli vogliono un gran bene, come ad un caro ricordo. Per questo, ora che giunge un'ora, una che ha avuto il «capo della fine prematura, gli sportivi lo ricordano. Scompare un atleta, un italiano del quale l'Italia poteva andar fiera. Scompariamo il passaggio delle sue doti.

«Addio, Michele!»

## Comunicazioni telegrafiche e telefoniche interurbane

La Prefettura comunica:

*Il Comando Militare Germanico ha disposto la sospensione di ogni concessione per autorizzazioni permanenti all'uso del telefono interurbano e del telegrafo da parte di enti, aziende industriali, uffici, ecc. Pertanto le relative domande presentate dal sorgere di febbraio scorso alla Prefettura non hanno per ora alcun seguito. Con successivo avviso sarà precisato quando e quali di delle domande potranno avere corso.*

## Annonaria

### Prenotazione di carni e salumi

I consumatori in possesso della carta «Generi vari» di 7ª e missione di Torino, potranno provvedersi per:

**Carni e frattaglie bovine.** — Dal 4 al 6 marzo, a mezzo cedola n. IX (nuovo) corrispondente a gr. 140, 148, 147, 148, 149 (grasso). Le macellerie dovranno staccare cedole di prenotazione e legarle con apposito spago, dovranno essere versati non le cedole entro l'8 marzo al Regio Controllo Esercenti, via M. Gioda n. 42. La distribuzione sulla base della nuova prenotazione avrà inizio dal 14 marzo.

**Carni ovine.** — Dal giorno 4 al giorno 7 marzo, a mezzo cedola n. X (nuovo) corrispondente ai numeri 150, 151, 152, 153, 154 (grasso). Gli esercenti dovranno legare le cedole di prenotazione ad apposito modulo; dei tagliandi dovranno essere fatte mazzette da 50; il tutto dovrà essere versato al Regio Controllo Esercenti via M. Gioda 42, entro il 9 marzo. La distribuzione sulla base delle nuove prenotazioni avrà inizio il 20, per zone municipali.

**Salumi, sarne e frattaglie suine.** — Dal 4 al 6 marzo, a mezzo cedola n. XI (nuovo) corrispondente ai numeri 155, 156, 157, 158, 159 (grasso). Gli esercenti dovranno versare le cedole di prenotazione (eccettuate su apposito modulo), dei tagliandi dovranno essere fatte mazzette da 50; il tutto dovrà essere versato al Regio Controllo Esercenti, via M. Gioda n. 42. La distribuzione sulla base delle nuove prenotazioni avrà inizio il 20, per zone municipali.

## La macellazione degli equini consentita in città e a Venaria

Il Capo della Provincia ha ridato in tutti i Comuni della Provincia la concessione di queve licenze per spacci di carne equina e l'apertura, comunque, di rivendita della stessa.

La macellazione degli equini e la vendita della carne equina sono sospese in tutti i Comuni della Provincia, tranne in quelli di Torino e Venaria. Le macellerie di carne equina nei Comuni di Torino e Venaria potranno macellare soltanto un capo per settimana, per ogni licenza, e venderne la carne solo nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana.

I Comuni della Provincia, nei quali si trovino già delle macellerie di carne equina e che intendano riaprirle, devono avanzare domanda motivata alla Prefettura. L'Ufficio Veterinario Annonario — che si riserva il diritto di accettare o meno, secondo la disponibilità del mercato e le necessarie disposizioni per l'Esercito Armata.

Il prezzo al minuto della carne equina verrà fissato dalla Sezione Provinciale dell'Alimentazione, a norma delle vigenti disposizioni.

## La Clinica dermosifilopatica

La Clinica dermosifilopatica dell'Università ha ripreso in data 1o marzo i propri ambulatori nella sede provvisoria dei dispensario municipale di corso S. Maurizio 75, con il seguente orario: lunedì, mercoledì, venerdì ore 8.30-9.30, malattie veneree; martedì, giovedì, sabato ore 8.30-9.30, malattie della pelle.

## *Oggi alla Radio*

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 8.40-10.30: Trasmissione per i lavoratori (compresi: (a) Orchestra Riccardo Barzizza - Orchestra Petralia - 12.15: Orchestra Jandoli - 12.45: Orchestra Mario - 13.15: Selezione a piatto dal Dopolavoro Fiat - 16: Concerto sinfonico. Mo A. Santorelli - 17.40-18.30: Solisti in lingue estere e in musiche sulla lunga d'onda di m. 420,8 e sulle onde corte di m. 19,75 e 31,41 - 19.40: Musica da camera - 20.30: Orchestra Cetra diretta da Pietro Gallino e Le Belle Arti di Pagani.

## Notiziario della Federazione

### Il dottor Solaro parlerà domani ai lavoratori sulla socializzazione

*La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:*

*Come già comunicato, i fascisti lavoratori di ogni categoria sono invitati a intervenire, numerosi e puntuali, a una riunione che avrà luogo nel salone del Circo Municipale «G. Verdi» alle ore 11.*

*Il Commissario federale dott. Solaro Gaetano parlerà il seguente argomento: «Considerazioni intorno alla socializzazione».*

*Alla riunione potranno intervenire anche i lavoratori non iscritti al P. F. R.*

*Tutti i diplomati e diplomandi dell'Accademia di Musica drammatica «G. Verdi» sono invitati a raggiungere la sede dell'Accademia stessa nell'Ala Settentrionale, dove si terranno loro una esercitazione professionale definitiva.*

*Gli attori italiani iscritti all'Ente, cadenti, che per le attuali contingenze non avessero ricevuto la comunicazione della riapertura del corso e Circolo, a raggiungere la stessa sede, sono pure invitati a raggiungerla.*

*Per tutte le informazioni rivolgersi al Commissario provvisorio dell'E.N.A.D., il quale provvederà a dare istruzioni e gli ordini dei documenti di viaggio.*

## Gli articoli per lattanti venduti su ricetta medica

Il Capo della Provincia, visto che la produzione di articoli di somma per lattanti è alquanto limitata, per cui ad ogni farmacia ne viene distribuito un numero ristrettissimo, ha disposto che la vendita al pubblico di tali articoli sia esclusivamente consentita mediante presentazione di ricetta medica. Ogni farmacista all'atto di spaccio degli articoli venduti, ritirando quindi il proprio Sindacato le ricette mediche. Il Sindacato, nell'assegnazione degli articoli, terrà conto del numero delle ricette mediche presentate.

## STATO CIVILE

**Nati 14 - Morti 29 - Matrimoni 5**

**Consiglio Comunale**, a. 80, da Mondovì, sarta, v. Rattazzi 15 - **Naja Bonifacio**, a. 72, da Trecasso, v. Mazzini 67 - **Allodio Margherita** v. Spanò, a. 70, da Racconigi, casal., viale E. Thovez 80 - **Perone Camilla**, a. 75, da Torino, tipografo, v. C. Alberto 43 - **Fabbo Giacomo**, a. 65, da Castelnuovo Don, c. Alfieri 99 - **Rabellino Lorenzo**, a. 76, da Torino, muratore, v. B. Margherita 150 - **Chiavalasso Valentina** v. Gianfredi, a. 81, da Genova (Pianta), casal., via Sospello 99 - **Bosio Giuseppe**, a. 66, da Torino, insabbio, v. B. Margherita 158 - **Sebastiano Lucia** v. Calosso, a. 76, da Mazzè d'Alba, casal., v. Sacchi 228 - **Sartorio Luigi**, a. 68, da Lodi, muratore, str. Bertolotti 208 - **Lora Paolo**, a. 50, da S. Benigno Can., ovile, v. Acc. Albertina 38 - **Rivera Angela**, a. 81, da Torino, agiato, v. S. Quintino 21 - **Ciabilla Domenica**, a. 37, da Castagnole d'Asti, operaia, lavatrice - **Tondo Giuseppe**, a. 72, da Nizza Monferrato, Rivet. Mend. - **Rina Cattino**, a. 81, da Torino, casal., Rivet. Mend. - **Volpiano Giovanni Batt.**, a. 80, da Torino, calzol., Rivet. Mend. - **Mondrola Carlotta** ved. Tarmino, a. 74, da Torino, Collegnano - **Marini Giovanni**, a. 51, da Pralormo, operaio, Medicina Leg. - **Ferrari Luigi**, a. 35, da Mango, muratore, Medicina Leg. - **Amoretti Battista** v. Grosso, a. 61, da Torino, casalinga, Osp. S. Giov. - **Bertinetti Emilia**, a. 60, da Torino, sarta, Rivet. Mend. - **Avalle Antonia** v. Bove, a. 92, da Mezzolaboro, casalinga, Medicina Legale.

### Seguendo la Cronaca

**MOBILIFICIO «da MARIO»**
**Via 8, Massime 47**

Impianto assortimento camere letto, sale, cucine laccate, divani.

**IL BUSTO COSTANTINI**
è pulizia e dona la linea moderna
**Torino - Via Roma 28**

**TEATRI: Spettacoli d'oggi**

**CARIGNANO** (Comp. R. Rizzi) ore 14: «Tutto per bene» di L. Pirandello; ore 17.15: «L'amico delle donne» di A. Dumas.

**TEATRI: Spettacoli di domani**

**CARIGNANO** ore 14: «Amleto» di W. Shakespeare; ore 17.15: «L'amico delle donne» di A. Dumas.

**Spettacoli cinematografici**

**VITTORIA** «La moglie in vacanza con Luigella Negli, Villa Urbi 19.

**AMBROSIO**: «La prigioniera» Lilian Laine, Adriana Serra. Ult. 18.45.

**CORSO**: «Folle d'amore» Tutte e Tubet, Jane Aston, C. May (Ult. 19).

**AUGUSTUS**: «Una piccola moglie» Spett. continui da le 10. Ult. 18.20.

**Supercinema** «La primadonna» con Anne Jose Uhlig, Maria Mercader.

**Nazionale**: Nomadi (I. Rosay). Vietato minori anni 16. Inizio ore 10.

**TORINO**: «Tristi amori» Feriola, Ubaldini. Spett. continui dalle ore 10.

**GORIA**: «Silenzio, si gira» Gigli. Spettacoli continuati dalle 10.

**ALPI**: «Vergine ribelle» Pat Jaster, Maria de Ranasy (con scene a colori).

**ASTI** (ex-Cavallerizza): su ore 10: La legge del Nord. Michele Morgan.

**IMPERIALE**: «L'angelo del male» **Modernn**: «Gian Burrasca» (Mimmo Battaglia) Varietà alle 14 e 16.45.

**Radium** 14.30: Grande amore e Varietà.

**DORA** 14.30: L'altare Sirio e Varietà.

**POLI** Amo tutte le donne (Kiepura).

**Fratelli** «La maestrina» M. Denis, Orario Varietà, ore 16.30 e 18.30.

**Palazzo** 14: «Cercasi padrone» M. Preale, E. Piquero, J. Berry, Raimu.

**Romano**: «Notte vagabonde» e Var.

**Azuni**: Venturale S. Gottardo e Var.

**Milano** ore 10: Malombra (Miranda).

**Ideale** ore 14: Marika Rokk in «Ragazza industriale» e Varietà.

**P. Nuova** ore 10: Pirati dalla Luna.

**Roma**: «Valle del Diavolo» Nanchi.

**Nuovo Mercato**: «Grande amore».

**V. Venezia**: «L'amante mascherata».

**Sociale**: «Campo de' Fiori» (14.30).

**ITALIANO**: «La vita è bella» **Cavaliere** Nolle d'incanto (M. Rekk).

**COLOSSEO**: «Appuntamento» (Va in).

**Astra**: 14.30 Angeli senza feticcio - **Luxi** Signora Luna Luxi Waldmuller, Paul Kemp (Ultimissime) U. 19.

---

**Oggi al LUX**
**SIGNORA LUNA**

Appellissima avventura di un pericoloso ispettore di polizia che, in perfetto accordo con la Lega dei Buon Costume, presieda alla tutela morale della città. Egli sta per far naufragare uno spettacolo per con casi tutti gli interessati; per che trova che i costumi vi sono imilecenti. Prima di una che svisce direttore di teatro che si strappa i capelli, chiamato al telefono di soccorsi urgenti. L'incidente fa scoprire una quantità di attacchi ai gerati nella limonaia della. Le complicazioni si moltiplicano paurosamente per la tranquillità generale, quando... Lucy d'Albanaller, la seducente prima donna, si assume l'incarico di dipanare l'ingarbugliata matassa. E se la vedrà d'ogni genere a tutti, ma in particolar modo all'onorevole ispettore di polizia, che cade come un meriolot in una rossa rete. Paul Kemp aggiunge colore al film con la sua superba comicità. La grandiosità rivivrà domani alla «Majestic» dove è presentato da Vito Lunare.

**80 repliche di NOMADI**
**(e 13 GIORNI DI ESAURITI)**
(non fanno ancora diminuire l'affluenza al Cine Nazionale.

*— Colgo che desiderando godere questo straordinario (indubbio spettacolo con maggior probabilità di un posto a sedere, sono invitato ad assistervi agli spettacoli del mattino, dalle 10 alle 14, o all'ultimo della sera, alle 19.30.*

**L'ECCELSIOR con MARIKA**

*Rokk*, l'acclamatissima protagonista di tanti ormai celebri «hits» d'incasso, ha visto per la folla entusiasta delle grandi occasioni.

## BORSE

TORINO 3 marzo

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend 'lef | — | 82 — | Edis | 1500 | 1000 |
| Rend 3 % | 96.50 | 96.80 | Ipso | 500 | — |
| » 1.-6. | 96.75 | 96.90 | Marelli | 1170 | 1170 |
| Rend 5 % | 97.20 | 97.15 | Pirel. | 3000 | 1050 |
| » 1.-6. | 97.25 | 97.50 | Snia | 1001 | 1000 |
| Rend 5 % | 97.75 | 98.50 | Gener. | 2300 | 2300 |
| » 1.-6. | 97.75 | 98.70 | Sele. | 267 | 265 |
| Rend 6 % | 97.75 | 98.50 | Ipcrl. | 300 | 300 |
| » 1.-6. | 98 | 98.70 | Meng. | 570 | 570 |
| B. T. 1° | 98.90 | 98.80 | Fiat ri | 183 | 183 |
| » '99 | 99.75 | 99.50 | Riv. | 500 | 500 |
| » 30-1 | 99.10 | 99.15 | Ansal. | 205 | 207 |
| » 30-II | 99.75 | 99.80 | Beni. | 2000 | 2000 |
| » 31 I | 99.80 | 99.90 | Viss. | 1210 | 1200 |
| » 31 II | 99.80 | 99.80 | Cotoni | 995 | 995 |
| 3,50 % '36 | 97.75 | 98.30 | Fiore | 510 | 510 |
| Prest. | 100 | 100 | Sarde | — | 4 |
| 1934 | 998 | 995 | Cir | 550 | 550 |
| 1934 ½ | 995 | 995 | Selnap. | 380 | 380 |
| Prest. | 997 | 995 | Safat | 1000 | 1000 |
| 1935 | 997 | 995 | Ceme | 1001 | 1000 |
| 3,50 % | 992 | 992 | Lanz. | 790 | 790 |
| 3,50 % | 990 | 990 | Mont. | 965 | 965 |
| 5 % | 1128 | 1128 | Ameri. | 990 | 990 |
| 5 % | 1128 | 1128 | Mont. | 900 | 910 |
| Prest. | 977 | 980 | Ag. F. | 1200 | 1210 |
| 4,50 % | 995 | 995 | Zucch. | 995 | 995 |
| 5 % | 995 | 995 | Unica | 350 | 350 |
| A. Gen. | 6500 | 6500 | Unica | 190 | 190 |
| Medit. | 1000 | 1000 | Unic. | 280 | 280 |
| Mercd. | 3000 | 3000 | Wool. | 1050 | 1050 |
| S.A.I. | 565 | 565 | Ilitard | 630 | 630 |
| Ipe. | 750 | 750 | Prigi | 1340 | 1340 |
| Riella | 1000 | 1000 | Safia | 525 | 525 |
| Italcm. | 17.50 | 16 | Talco | 2325 | 2325 |
| Sip | 1000 | 1000 | Fluvi. | 155 | 155 |
| Term. | 200 | 200 | Subal. | 180 | 180 |
| F. I. E. | 375 | 375 | Elcan. | 3000 | 3000 |
| Mer. Pi | 1250 | 1250 | Carb. | 640 | 650 |
| Cnde | 615 | 615 | Bene. | 1342 | 1340 |
| Unes | 1400 | 1400 | For. fi. | 760 | 760 |

CAMBI: Svizzera 114; Portogallo 79.50; Russia 150; Rioppone 4.175; Germania 440; Argentina 455.

## Falsi tessere dei tabacchi stampate a Genova

**Genova, 3 marzo.**

L'autorità di P. S., avendo constatato come nella città vi fosse un enorme smercio di tessere per tabacchi falsificate, ha individuato una tipografia clandestina, munita di modernissimo e perfetto impianto. Le tessere, valutate a migliaia, erano cedute a prezzi variantì da 500 a 1000 lire. I falsificatori, che sono stati arrestati, sono Giovanni Farina, da Napoli, e Arturo Bonati, da Genova.

## SPORT

### IL CAMPIONATO DI CALCIO

## Il Torino a Novara

*Il programma dell'ottava giornata del campionato piemontese-ligure vede i seguenti incontri: a Novara: Novara-Torino; a Biella: Biellese-Asti; a Torino: Juventus-Cuneo, ad Alessandria: Alessandria-Cuneo, a Genova: Genova-Liguria. La partita di centro è indubbiamente quella di Novara perchè in essa è impegnata la squadra campione. Non crediamo sia che questa sarà sufficiente un notevole capace di fermare il Torino, tuttavia, ricordo il Novara in vasta ma molto sul-40, e può sempre dire il loro gran giuoco d'attacco.*

*L'incontro Genova-Liguria, sarà questa sulla carta la meno incerta delle due squadre genovesi. Data l'ottima, sempre molto efficiente in prima linea, si attende un nuovo successo, questa volta sull'Asti che, forte in retroguardia, è però debole all'attacco, si che le sue speranze di vittoria si riducono alla minima parcella.*

*La Juventus, pur dovendo assistere Bari, è una favorita nell'incontro con il Cuneo ed anche d'eccezionale ma molte probabilità di aver la meglio sul Cuneo.*

*Nel girone lombardo il giuochetto domani la partita rimanda domenica prossima. L'Ambrosiana-Inter Saronno, Varese-Milano, Crema-Milano, Pro Patria, Venezia-Brescia, Cremonese-Milano.*

### CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

**Tipografia de** *La Stampa*

Nel primo trimestrario anniversario della dolorosa dipartita dell'unico figlio avvenuta nel compimento del proprio dovere

**Negri Alfredo**

**6, Tenente 9° Autieri - Volontario guerra - Croce «Merito Sanità»**

genitori inconsolabili lo ricordano ai parenti, amici ed a quanti lo conobbero. L'apprezzarono e l'amarono.

Martedì 7 corr. alle ore 10, nella Parrocchia di San Francesco da Paola — via Po 24 — sarà celebrata una Messa solenne in suffragio dell'anima eletta. Vivi ringraziamenti a chi onorerà in di Lui memoria. (11988

Torino, via Po 25, addì 4-3-1944.

Il giorno 3 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari confortato dai SS. Sacramenti

**Vasco Mariotti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lavinia Manzetti**; i figli **Gita** col fidanzato dott. **Fernando Gauna** (prigioniero), **Ugo, Vasco** con la fidanzata **Jolanda Conta**; il fratello **Filiberto** e famiglia; le sorelle **Erina Manetti** e famiglia. **Vittorina** col marito **Michele Bonglia Ernestina** col marito **Tommaso Cioda**, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino domenica 5 corr., alle ore 10.30, partendo dall'abitazione del caro estinto via Urbino 17.

I dipendenti della ditta **V. Mariotti** si uniscono alla famiglia nell'annunziare la dolorosa perdita del loro titolare.

Miradolo di Pinerolo, 3 marzo 1944.

Pompe Funebri Castellano e C. - Tel. 41-782

Il 2 marzo, munito dei Conforti della Religione, improvvisamente mancava ai suoi cari il

**Rag. Duimo Mario**

Angosciati ne danno il triste annuncio:

la moglie **Adelina Fila**;
le adorate bimbe **Irma e Piera**;
la mamma **Dalmo Rosoli Ercolina**;
il fratello **Eligio**;
gli zii **Francesco e Luigi Fila**;
gli zii **Bioggani-Signora-Fila**;
l'affezionata cugina **Jucola Terrusi**.

I funerali avranno luogo a Bocconasco sabato 4 corr., alle ore 14.30 e a Sillavengo (Novara) alle ore 17.

Si dispensa dalle visite, non fiori, ma opere di bene. (11174

Borgomanero, 3 marzo 1944.

Oggi, confortato dalla Fede, è deceduto

**Baldi Gabriele**
**di anni 67**
**Commerciante in vini**

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipotini, la sorella ed i congiunti tutti.

Il funerale avrà luogo domenica alle ore 9 partendo da piazza Madama.

Per desiderio dell'Estinto la fiamma già non prenderà il fuoco.

Chieri-Isabelle (C.), 3-3-1944.

Giovedì alle ore 20 chiudeva la sua laboriosa giornata terrena

**Dalmasso Matteo**

Ne annunciano la dolorosa dipartita:

la moglie **Dalmasso Domenica**;
i figli **Matteo**, medico-chirurgo; **Maria**, laureanda in lettere.

I funerali avranno luogo in Fossano sabato 4 corrente alle ore 9.30 partendo da via IV Novembre n. 39. (1173

Fossano, 3 marzo 1944.

Rag. Bertolino, Pubblicità, Fossano

Il 19 febbraio 1944 in Merano chiudeva la sua laboriosa esistenza confortato dal Carisma di N. S. Religioso

**Ernesto Panotti**

**Cavaliere Magistrale del S. O. Militare di Malta - Commendatore di S. Silvestro**

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Ines Pasquini**, le famiglie **Panotti, Pasquini, Orlando, Trabucchi, Quaglia, Dalmastro.**

Per espressa volontà dell'Estinto se ne dà comunicazione a tumulazione avvenuta nel sepolcreto Pasquini in Bologna.

Bologna, 4 marzo 1944. 11180

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

**Lora Paolo**
**Titolare tabaccheria**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Bruna Rosa**, la mamma, la sorella **Maria** in **Crosetti**, i f

TORINO
Anno 78 Num. 64
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-046

# LA STAMPA

SABATO
4 Marzo 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-700): Avvisi cinematografici - Fiori d'arancio - Ringraziamenti - Onoranze funebri - Partecipazioni: L. 30 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla C. P. I. - Via Roma 280 - telefoni 43-426 - 43-425. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 72, Semestre L. 36, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 176, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

## Il problema degli uomini

Da secoli gli uomini si agitano per una sempre meno imperfetta sistemazione delle condizioni di vita e alcuni di essi, a questo proposito, indagano e propongono, secondo il momento storico, determinati sistemi di organizzazione degli aggiomerati umani.

L'esperienza storica indica che la condizione di efficienza di un sistema è la preparazione degli uomini al sistema stesso, cioè la sua maturazione graduale con il divenire delle circostanze. Per ragioni naturali la massa degli uomini ha una massiccia forza d'inerzia che i pochi antiveggenti riescono solo faticosamente a superare attraverso una duplice azione. Una azione educativa mercè l'impulso allo sviluppo della cultura, una azione di forza per parte di condottieri che traducono con l'energia nella realtà le conquiste della cultura.

Come afferma ottimamente Dawson, gli scrittori classici del I secolo a. Cristo, soprattutto Cicerone, Virgilio, Tito Livio, Orazio, Tacito e Quintiliano, hanno una importanza nella storia d'Europa che di gran lunga supera il loro intrinseco valore letterario, costituendo i fondamenti dell'edificio della cultura europea.

Il massimo dei servigi di Roma resi alla Civiltà consiste nel suo magistrale adattamento alla tradizione classica ellenistica alle esigenze dello spirito occidentale e nel diffondere largamente per tutto l'Impero, Antiochia, Alessandria, Cartagine, Medaura in Africa, Bordeaux in Gallia, Cordova in Spagna e Berito in Siria, un'intensa attività educativa.

Il Cristianesimo rivolge il suo appello non alla mentalità sofisticata e sterile della società colta, ma alle esigenze fondamentali dell'anima umana e all'esperienza religiosa dell'uomo comune.

L'enciclopedismo di Diderot prepara gli animi alla rivoluzione francese, così come l'illuminismo lockiano predispone al liberalismo economico dei classici scozzesi, come gli utopisti sociologi creano Marx e i movimenti socialisti, come Pareto e Sorel creano il terreno per lo sviluppo della teoria sociale di Mussolini.

Ma accanto all'azione educativa, c'è sempre quella realizzatrice dei condottieri che aprono, con forza, le breccie nel muro dell'inerzia della maggioranza umana. Napoleone porta sulla punta delle baionette, in tutta Europa, lo stendardo della rivoluzione antifeudale.

Sempre, comunque, il segreto dei successi dei condottieri e dei pochi eletti fanatici paladini di un regime, è la scelta degli uomini. Sono gli uomini che creano le istituzioni e ne determinano lo sviluppo, particolarmente nell'azione di sfondamento della naturale passività delle masse.

Anche nell'età di mezzo diversifica la situazione da popolo a popolo a seconda del signore feudale e dei collaboratori che trova, pur nell'identico regime di incatenamento dei valori personali.

Nel più evoluto dei sistemi di convivenza l'azione di uomini mediocri o disonesti può pregiudicare i benefici al popolo, nonostante la splendida dottrina d'un Genio.

In un ventennio di un fascismo, veramente apportatore di una luce sfavillante nella civiltà sociale, certi uomini hanno rovinato l'opera Mussoliniana.

La monarchia reazionaria, la massoneria tutrice di privilegi economici, il capitalismo conservatore, l'ebraismo demolitore hanno introdotto uomini indegni e incapaci nel Fascismo, per avvelenarne la dottrina e sabotarne l'opera.

Gli uomini fanno le istituzioni, anche se le istituzioni e i sistemi, con l'ausilio della preparazione culturale, imbrigliano e convogliano in una certa direzione le disordinate forze psichiche dell'umanità nel suo complesso.

Sull'argomento non possono esserci equivoci ed è perciò che giova preoccuparsi della scelta degli uomini anche nel particolare caso che ci interessa: la ricostruzione della nazione italiana in una moderna società repubblicana.

La teoria è magnifica e perciò occorre che si attuarla si trovino uomini adatti, oltre i pochissimi stretti attorno al Duce. In proposito si deve possedere il coraggio di fissare dei criteri idonei se pur drastici. Deve finire l'empirismo nella scelta degli uomini, pochi in fondo, capaci di dirigere la cosa pubblica in conformità dei principi del sistema, senza dimenticare i concetti basilari dell'equità.

Innanzi tutto bisogna riferirsi a uomini onesti. La cosiddetta abilità dei disonesti, di quelli chiamati comunemente furbi, non può mai giovare. I disonesti in primo luogo non sono mai abili, nel senso stretto della parola. E' parecchio confondere l'astuzia con la capacità.

In secondo luogo i disonesti non si preoccupano della dottrina né della società, pensando unicamente a se stessi: di massima tradiscono, sempre irretiscono le rivoluzioni screditandole. Gli esempi, recentissimi e diremo bruciantì, sono a portata di mano. Un regime o un altro, Badoglio o Mussolini, inglesi o tedeschi, li trova sempre a giuocar d'equilibrio.

Occorre trovare uomini che a parità di rettitudine, siano capaci. La capacità non è in relazione a una posizione ereditaria o di censo: è un fattore strettamente dipendente dall'individuo. Non importa se un individuo è figlio di un operaio o di un principe: importa la sua competenza nel settore ove devesi utilizzare. L'assunto pare di ragion comune ma nella realtà sussiste sempre una riserva mentale radicata da secoli. Si tratta più volentieri con chi ha tradizioni famigliari di apparente ed esteriore prestigio che non con il povero figlio, facciamo casi limiti, di un bifolco anche se giunto faticosamente ad un alto livello d'intelletto.

E' sempre più gradito l'uomo di cosiddetta buona famiglia, ancorchè la buona famiglia sia considerata tale perchè usa a ricevimenti mondani, allo sfoggio di begli abiti, alla frequenza dei Vespri e, pagate le decime a Dio, è una vita di dissolutezza, di equivoci e di intrighi con le personalità largamente capitate. Si apezzino finalmente i pregiudizi della società borghese, di una società liberale, o meglio libertina per i pochi privilegiati che si infischiano delle condizioni di vita delle masse.

Occorrono uomini competenti specificatamente per i settori nei quali si devono utilizzare, fuori da cosiddette tradizioni, preconcetti, regolamenti e opportunismi.

Il federale che cessa da tale incarico, si adoperi se ha ulteriori capacità, in altro compito, ma di natura sempre strettamente politica; non lo si faccia direttore di un consorzio agrario. Il prefetto o il questore a riposo non si faccia direttore di un istituto bancario o presidente della cassa di risparmio.

In particolare si ponga cura nelle carriere delle pubbliche amministrazioni. Nell'esercito regio, per esempio, si procedeva per bollettini e anzianità. Il battaglione lo comandava per forza un maggiore, anche se un'autentica nullità e così il reggimento, la divisione, il corpo d'armata.

Il principe di Piemonte, privo di prestigio e digiuno di dottrina militare, comandava un gruppo d'armate col risultato a tutti noto. Ma perbacco, quel tenente che ha combattuto al fuoco contro gli inglesi un intiero battaglione, dopo la fuga di tutti gli ufficiali all'8 settembre, non è degno d'essere titolare del battaglione stesso, anche se nell'annuario deve attendere molti anni prima d'ottenere la promozione?

Non ha fatto forse miglior prova, nel comando di un mas, il sergente Rocco Chiarello, che non tanti tenenti di vascello? Eppure nella regia Marina era fermo il criterio che per comandare una determinata nave occorreva rigidamente un determinato grado; e così è finita senza combattimento e senza onore nei porti del nemico.

Che ci vuole ad essere più abili dell'Intendente della guarnigione armata gen. Operti, ora alla macchia, che è stato sole capace di lasciar privi di scarpe ed indumenti i suoi soldati? Un capitano di determinate doti, (e si sarebbe trovato), avrebbe evitato tanta rovina. Un tenente delle S.S. tedesche tiene in pugno la polizia di tutta una regione. Nel regio esercito, di cui certe tendenze sopravvivono, in un presidio di una piccola città si metteva almeno un colonnello.

Insomma gli esempi voglono dimostrare che giova giudicare gli uomini per quello che valgono e meno fare, indipendentemente dall'età (un anziano può essere cento volte migliore d'un giovane e viceversa), dal diritto di sangue, di rango e di censo.

Gli uomini vanno poi sperimentati: se danno cattiva prova devono essere tolti dal posto di comando; bisogna scegliere con coraggio e ponderatezza, rompendo quelle reti di amicizia e di precedenti che tanto irretiscono e corrompono gli esponenti delle rivoluzioni.

Gli uomini di comando devono saper usare un atteggiamento proporzionato alle circostanze. Oggi per esempio è momento di energia e di forza: si adoperi pure la politica aggirante, ma non si deponga il pugno di ferro. Il medico usa la barobagia e il bisturi.

Gli uomini della rivoluzione colpiscano duro dove è necessario, come il popolo stesso chiede, ma con equità.

E' ora di finirla di pigliarsela sempre con gli stracci, i piccoli, i più indifesi.

Il tribunale straordinario si occupi meno di omuncoli che hanno urlato il 26 luglio e di più dei pezzi grossi che seppero urlare hanno ferocemente demolito le conquiste del fascismo. Appunto perchè toccare i papaveroni significa mettere in moto una fitta rete di reticenze, bisogna avere il coraggio di percuoterli energicamente. L'arresto di un artigiano qualunque non costruttivo, l'arresto di un capitalista provoca mille interventi e si finisce di essere cauti nei tuoni arresti anche di temibili avversari. Siano adottati concretamente i principi di equità comune affinchè gli uomini di comando possano circondarsi di un autentico prestigio e acquisire la stima universale, indipendentemente dall'opinione professata.

Se verso la socializzazione mussoliniana vi può essere l'ostilità dei comunisti venduti a Mosca, in quanto si tratta di una conquista pericolosissima per il Cremlino, non si dimentichi che vi può essere l'ostilità degli industriali plutocrati: questi ultimi sieno i più duramente colpiti. Nella polizia annonaria si adotti la pena di morte per i grossi speculatori, cui la multa di 500 mila lire non nuoce.

Problema di uomini, di onestà e di competenza: qui il fondamento della faticosa ricostruzione della Patria. Non dubitiamo che dopo l'esperienza del Paese rovinato dai traditori, il fascismo repubblicano di Mussolini attuerà la rivoluzione della società sulla base dei criteri esposti per portare finalmente il popolo italiano sulla strada dell'onore e della giustizia, seguendo le direttrici indicate dai sommi geni della nostra stirpe che è stata e sarà sempre il faro luminoso della civiltà.

**Giuseppe Solaro**

## Nel Pacifico

### Sono in corso combattimenti nell'isola di Los Negros nel gruppo dell'Ammiragliato

**Tokio, 3 marzo.**

In merito ai combattimenti, tuttora in corso, contro le truppe americane sbarcate il 21 febbraio sull'isola Los Negros del gruppo dell'Ammiragliato, si apprende che, protetti da due incrociatori e da più di 10 cacciatorpediniere, le truppe americane, imbarcate in circa venti battelli da sbarco, hanno tentato piede sul territorio dell'isola in diversi punti a sud dell'aerodromo di Hypre, nel porto di Hyane sulla costa orientale dell'isola.

Le truppe americane sono state immediatamente attaccate e respinte dalla guarnigione giapponese, la quale, durante il contrattacco, ha distrutto diversi battelli da sbarco. Gli americani si sono allora ritirati concentrando le loro operazioni di sbarco sulla costa settentrionale del porto di Hyane, dove si trovava di guardia un piccolo gruppo di soldati nipponici. Sono ancora in corso dei violenti attacchi contro le truppe americane sbarcate.

**FRONTE ORIENTALE**

## Prosegue la dura lotta a nord-ovest di Nevel

### *Attacchi respinti in altri settori - 31 carri armati sovietici distratti presso Vitebsk*

**Berlino, 3 marzo.**

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

**Nel settore meridionale del fronte orientale si è avuta ieri solo ridotta attività locale di combattimento. Formazioni di aeroplani da battaglia hanno attaccato con successo, nella zona di Polonnoje-Schepetowka, assembramenti di truppe bolsceviche.**

**A nord di Ragachew, l'avversario ha proseguito nei suoi tenaci tentativi di sfondamento, dopo immissione di altre Divisioni. Le nostre truppe, in duri combattimenti, hanno ottenuto, dopo aver distrutto 20 carri armati nemici, un nuovo successo difensivo.**

**Presso Vitebsk, i sovietici hanno attaccato in due settori, con gruppi di fanteria e di carri armati. Nel corso della difesa vittoriosa sono stati distrutti 14 dei 18 carri armati attaccanti, mentre a nord-est della città, 17 carri armati ch'erano sfuggiti, sono stati distrutti dalla l'artiglieria d'assalto e da armi anticarro.**

**A nord-ovest di Nevel, le dure lotte difensive proseguono. I bolscevichi nei loro attacchi senza successo, hanno avuto gravi perdite mentre a sud-est di Pleskau, sono falliti assalti nemici. Sono ancora in corso sul Narva combattimenti accaniti contro i sovietici attaccanti.**

**Nella testa di sbarco di Nettuno, le nostre truppe hanno compiuto numerose azioni d'assalto, con buon successo. Formazioni di apparecchi da combattimento hanno colpito gravemente, presso Anzio e Nettuno, due cacciatorpediniere ed una nave trasporto di 7000 tonnellate.**

**In una azione delle truppe d'assalto, sulla costa adriatica, tre carri armati nemici sono stati distrutti ed un deposito di munizioni e di carburanti è stato fatto saltare in aria con i soldati addetti allo stesso.**

**Unità leggere della Marina tedesca hanno bombardato, con successo constatato, il porto di Bastia in Corsica.**

**Nella sera meridiana del 2 marzo formazioni di bombardieri nord-americani, con la protezione di dense nubi e di potente scorta di caccia, hanno intrapreso attacchi terroristici contro località della Germania occidentale e del sud-ovest. Malgrado forti impedimenti causati dal tempo, 19 apparecchi nemici sono stati abbattuti. Nella notte scorsa alcuni aeroplani nemici di molestia hanno sganciato bombe sulla zona renano-westfalica.**

*Nel settore meridionale l'intensità dei combattimenti è notevolmente diminuita dopo la liberazione del gruppo germanico comandato dal generale Stimmermann e dopo il fallimento delle puntate offensive sovietiche in direzione di Nikolaiev. In questa zona si registrano solo combattimenti di scarso rilievo.*

*Nel settore centrale la pressione sovietica si manifesta in maniera moderata lungo la parte sud-occidentale dello schieramento fra Scepetowka e Kowel. Malgrado i continui tentativi, i sovietici non sono riusciti ad ottenere alcun risultato decisivo di carattere locale.*

*Anche nella zona di Bobruisk i loro sforzi per sfondare lo schieramento germanico sono rimasti e rimangono infruttuosi.*

*Più a nord tre sono i punti cruciali della lotta: Narva, Pleskau e Vitebsk. Attorno a Narva si combatte con accanimento. Dalla testa di ponte che i sovietici sono riusciti a creare a sud della città, le puntate sono state dirette verso occidente e nord-ovest allo scopo di operare un movimento aggirante alle spalle del dispositivo germanico. La pronta reazione delle truppe tedesche ha però sventato il piano avversario. Pleskau è investita frontalmente e lateralmente.*

*I germanici dichiarano però che questo cardine dello schieramento di protezione del fronte Baltico è in condizioni di resistere indefinitamente, come si è visto per Vitebsk. Circa l'importanza di quest'ultima posizione, che da mesi e mesi resiste validamente a tutti i tentativi sovietici di sfondamento e accerchiamento, è da osservare che essa dorina molto dalla posizione della città, situata sulla Duina, naturale baluardo agli attacchi miranti a penetrare nella parte meridionale dei Paesi Baltici.*

*Negli ambienti militari si ricorda come anche nella guerra passata la Duina sia stato teatro di violente battaglie, rivelandosi un ostacolo dei più rilevanti. Del resto l'imprendibilità di Vitebsk, fino a quando i germanici avessero interesse a mantenerla, è rilevata consolentemente dagli stessi inviati speciali britannici e americani, i quali considerano con disappunto l'inanità degli sforzi sovietici contro la formidabile resistenza tedesca, della quale temono che a un certo momento abbia a tramutarsi in reazione offensiva.*

### Le forniture belliche sospese alla Turchia dagli anglo-americani

**Ankara, 3 marzo.**

Dopo l'embargo del petrolio nei confronti della Turchia pare sia stata decisa anche la sospensione di ogni fornitura bellica a questo paese.

Il corrispondente diplomatico della *Reuter* scrive a questo riguardo: « Questa decisione non ha nulla di sorprendente; gli alleati devono fornire armi che servano solo per essere adoperate contro il nemico. Dato che la Turchia non intende fare simile uso di quanto riceve dagli alleati, questi preferiscono mandare le loro armi dove potranno essere meglio utilizzate ».

### Dichiarazioni di Farrell sulla situazione argentina

**Lisbona, 3 marzo.**

In un'intervista il generale Farrell, nuovo Presidente della Repubblica Argentina, ha dichiarato, tra l'altro, che il suo governo è pronto a continuare la politica interna su una base costituzionale. Avranno luogo le elezioni pubbliche. Il generale ha aggiunto che non è sua intenzione di rimanere la carica oltre il necessario, ma che urge riparare gli errori commessi nella politica interna. « La rivoluzione del 4 giugno — ha detto Farrell — è entrata nella sua fase finale. Il mio unico desiderio è far ritornare una situazione normale ».

### L'arresto di due inglesi evasi da campi di concentramento

**Brescia, 3 marzo.**

Le guardie repubblicane di Bronzo hanno catturato nei boschi di Lodrino due prigionieri inglesi evasi.

***Nella zona di Nettuno, di ora in ora***

## La battaglia aumenta di intensità con ingenti masse di uomini e materiali

### Migliaia di bocche da fuoco martellano e sconvolgono il terreno Contrattacchi nemici stroncati presso Carroceto e Cisterna - Due cacciatorpediniere e un piroscafo centrati dalla Luftwaffe

### Altri reparti del nuovo Esercito italiano giunti nella zona di combattimento per partecipare alla battaglia

**Fronte italiano, 3 marzo.**

*Nel settore della testa di sbarco di Nettuno è in corso una delle più violente e furiose battaglie di artiglieria di quante mai si siano verificate durante le operazioni sul territorio italiano. Migliaia di bocche da fuoco di tutti i calibri operano su uno spazio limitato e, dalle opposte linee, martellano e sconvolgono metro per metro il terreno. In questa tempesta di ferro e di fuoco le truppe germaniche, anche nella giornata, hanno svolto un'intensa attività operativa, consolidando le posizioni recentemente conquistate ed effettuando azioni di carattere locale.*

*Reparti d'assalto tedeschi, con arditi colpi di mano, hanno distrutto alcuni posti avanzati avversari. Gli anglo-americani, nella mattinata, hanno sferrato fortissimi contrattacchi nella zona di Carroceto e in quella a sud-ovest di Cisterna, che però sono stati stroncati dalla pronta reazione sviluppata dalla difesa germanica.*

*Nel pomeriggio non vi sono stati altri tentativi di sfondare le prime linee tedesche e soltanto le artiglierie hanno effettuato, violentemente contrabattute da quelle della Wermacht, un intenso martellamento.*

*La battaglia aumenta di intensità di ora in ora e ad essa prendono parte ingenti masse di uomini e di materiali. L'urto delle opposte forze e le gigantesche proporzioni quali mai si è registrato nel corso dell'intero ciclo di operazioni in Italia.*

*E' continuata a pieno ritmo l'azione offensiva dei grossi calibri e della Luftwaffe contro i punti di approdo, i centri di afflusso dei rifornimenti e il naviglio da guerra e mercantile lungo la costa pontina.*

*Obiettivi terrestri e navali di Anzio e di Nettuno hanno subito nuove gravissime distruzioni e un grosso deposito di munizioni, colpito in pieno, è saltato in aria.*

*Due cacciatorpediniere e un piroscafo di 7 mila tonnellate risultano centrati da bombe al alto potenziale e sono da considerarsi probabilmente perduti. Altri colpi sono stati messi a segno su navi alla fonda nella rada di Anzio, ma l'imperversare della reazione aerea e contraerea nemica non ha consentito l'accertamento dei risultati conseguiti.*

*Nella zona di combattimento sono giunti altri reparti di truppe repubblicane, accolti con profonda simpatia dai camerati germanici, che, attraverso i loro Comandi, hanno inviato il fiero saluto delle Forze Armate del Reich a quelle avanguardie del nuovo Esercito italiano, che riprendono il loro posto nella lotta contro il comune nemico.*

*Nel settore di Cassino e in quello del Medio Garigliano attività di pattuglie, limitate per l'imperversare del maltempo.*

*Lungo la costa adriatica un reparto di arditi tedeschi è penetrato nelle linee avversarie distruggendo tre carri armati e due depositi avanzati di carburante e munizioni. Il presidio, composto di un centinaio di uomini, è stato annientato e in parte catturato.*

*Il porto di Bastia, in Corsica, è stato bombardato con ottimi risultati da alcune unità leggere della marina germanica.*

L'ultima incursione sulla capitale inglese

## Londra fortemente bombardata in tre successive ondate

**Lisbona, 3 marzo.**

Londra ha subito, come è noto, un altro massiccio bombardamento. Con questa incursione s'è iniziata la fase di marzo della lotta sulla capitale britannica.

Come è stato confermato da fonte inglese, l'attacco è stato uno dei più violenti subiti dalla città e s'è protratto per circa tre quarti d'ora. Notizie da fonte neutrale informano che il bombardamento notturno è stato eseguito in base a un piano preordinato.

La prima ondata di bombardieri pesanti germanici era ancora in volo sulla Manica quando l'allarme è stato dato nella capitale nemica. Immediatamente si alzavano caccia notturni inglesi, mentre le batterie contraeree aprivano un violento fuoco di sbarramento. Malgrado la forte reazione avversaria, i piloti germanici, oltrepassata la linea di fuoco della controaerea e respinti gli attacchi dei cacciatori, hanno raggiunto e centrato gli obiettivi. La delimitazione dei bersagli, con nuovi segnali luminosi ha reso possibile, anche questa volta, il lancio preciso delle bombe esplosive e incendiarie.

I piloti della seconda ondata hanno avuto facilitato il loro compito, grazie agli incendi che divampavano sui bersagli centrati.

La terza ondata di apparecchi incursori, che è rimasta sulla città soltanto pochi minuti, ha agganciato contemporaneamente il suo carico esplosivo distruggendo vasti gruppi di fabbriche di materiale bellico. Su questo complesso industriale sono state lanciate 280 tonnellate di bombe. Gli stormi della Luftwaffe sono rientrati alle loro basi quasi al completo. Lo *Reuter* ha aggiunto infatti che solo cinque aerei germanici sono stati abbattuti.

Si apprende intanto da Londra che il Municipio della capitale annuncia che, in conseguenza dei violenti bombardamenti che la città subisce quasi ogni notte da alcune settimane, le stazioni della ferrovia sotterranea rimarranno aperte a tutti e per tutta la notte e potranno fondonare da ricoveri pubblici e da rifugi per i sinistrati.

Gli attacchi aerei germanici su Londra, scrive la *Yorkshire Post*, non debbono essere affatto presi alla leggera dalla popolazione inglese. Al contrario si deve tener conto che i tedeschi li renderanno sempre più terribili tanto più che il nemico, come si è potuto ora constatare, ha migliorato sensibilmente la sua aviazione e i metodi di attacco.

Il collaboratore militare dello stesso giornale constata che i tedeschi, coi loro attacchi aerei, hanno ottenuto migliori risultati subendo sempre perdite quasi minime. Le formazioni che sono andate su Londra si sono di volta in volta ingrossate. Queste sono cose che anche se sono deprimenti per l'opinione pubblica inglese, dovrebbero essere tenute presenti.

In una corrispondenza da Londra della *Yorkshire Post* si dice che il problema dell'alloggiamento è diventato nuovamente acuto perchè, in questa città di milioni di persone, si possono ospitare, in alloggi di fortuna, solo 135 mila individui.

### Il Primo Ministro croato ricevuto dal Führer

**Berlino, 3 marzo.**

Il Führer ha ricevuto, il 1° marzo, il Primo Ministro dello Stato indipendente croato, Mandic, e il Ministro croato degli Esteri, Peric. Alle conversazioni hanno preso parte il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, e il Feld-maresciallo Keitel.

Il Führer ha avuto con i Ministri croati un colloquio improntato ad uno spirito di viva amicizia sulle questioni comuni croate e di attualità.

### L'eroica morte di tre squadristi cuneesi

*Cinque giovani fascisti chiedono di prendere il posto dei Caduti*

**Cuneo, 3 marzo.**

A Pianfei, mentre si trovavano a casa del dott. Bongiovanni, alcuni squadristi venivano attaccati da una banda comunista. Tre fascisti, Alcardo Molteni, Primo Barsotti e Abelardo Rolandone sono caduti con le armi in pugno ed altri tre sono rimasti feriti. I comunisti, in seguito all'energica reazione degli squadristi, hanno dovuto fuggire. Cinque Giovani Fascisti hanno già chiesto al Commissario Federale di poter prendere il posto dei Caduti nella squadra d'azione « Ettore Muti ».

AD ALESSANDRIA

### La prima seduta del Tribunale Straordinario

**Alessandria, 3 marzo.**

Il Tribunale Provinciale Straordinario, presieduto dall'ing. Filippo Pennisi, ha tenuto stamane la prima seduta, per giudicare l'avv. Camillo Ravazzi, il dott. Luigi Fadda e il rag. Livio Pivano, ex-deputato al Parlamento, imputati di aver partecipato il 26 luglio a dimostrazioni contro le istituzioni del Partito Nazionale Fascista.

L'avv. Ravazzi risulta latitante. Pure assenti il dottor Fadda e il rag. Pivano, da tempo detenuti e attualmente degenti al locale ospedale. L'avv. Corte, in difesa dell'avv. Ravazzi, ha fatto istanza perchè fossero sentiti le Ecc. Attilio Romano, già Segretario Federale di Alessandria fino al 25 luglio e quindi Commissario Federale nel settembre scorso e ora Capo della Provincia di Cremona, e il rag. Pietro Battigna, attuale Capo della Provincia di Forlì. Il Tribunale ha emesso un'ordinanza con cui ha accettato la richiesta della difesa ed ha rinviato la causa per l'udienza del 17 marzo corr.

### Le incursioni nemiche nel mese di febbraio

**117 bombardamenti, 53 mitragliamenti e 4 azioni navali — 2300 morti, 3447 feriti e 2000 abitazioni distrutte**

**Dal Quartier Generale, 3 marzo.**

*Durante il mese di febbraio l'aviazione nemica ha effettuato sul territorio della Repubblica Sociale Italiana 117 bombardamenti, 53 mitragliamenti, 4 bombardamenti navali. Le abitazioni distrutte sono duemila. Altri edifici colpiti 67. I morti civili finora accertati: 2300; i morti militari 8; i feriti civili finora accertati 3447; i feriti militari 26.*

### Altre colonne di « liberatori » per la via di Roma

**Roma, 3 marzo.**

I « liberatori » hanno percorso la via di Roma naturalmente come prigionieri; altre colonne di soldati anglo-americani provenienti dal fronte di Nettuno hanno transitato in autocarro per le vie dell'Urbe dirette ai campi di concentramento.

### La flotta italiana sarà in gran parte ceduta alla Russia

**Lisbona, 3 marzo.**

A quanto riferisce la *Reuter* il presidente Roosevelt ha annunziato oggi che una parte della flotta italiana verrà ceduta alla marina sovietica. Egli ha dichiarato che le discussioni relative al trasferimento di un terzo delle navi da guerra italiane alla Russia verranno portate a termine quanto prima.

« Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, ha detto il presidente, hanno già impiegato tonnellaggio italiano; attualmente si sta lavorando attivamente per stabilire quante navi italiane possono essere trasferite alla marina sovietica.

### Undici sommergibili affondati dai nipponici in due mesi

**Tokio, 3 marzo.**

Il Quartiere Imperiale nipponico annuncia oggi pomeriggio che nei mesi di gennaio e febbraio 1944 sono stati affondati nelle acque giapponesi ed in altre zone di mare undici sottomarini nemici.

## La ricostituzione del Reggimento d'Artiglieria alpina "Julia"

**Dal Quartier Generale, 3 marzo.**

Il Duce ha ricevuto al suo Quartier Generale il colonnello Pietro Gay, già comandante del III Reggimento Artiglieria Alpina « Julia », accompagnato dal capitano Romano, Capo della provincia di Cremona, dal capitano Frattarelli, Federale di Gorizia, e dai tenenti Moroni e Cari, vecchi ufficiali del Reggimento.

Il colonnello Gay ha rivolto al Duce le seguenti parole: « Duce, nella veste di comandante del III Reggimento Artiglieria Alpina « Julia » per tutto il periodo durante il quale il Reggimento si è guadagnato la medaglia d'oro al Valore militare, insieme con una rappresentanza degli ufficiali che allora mi sono stati compagni e collaboratori valorosi e fedeli, ho l'onore di consegnarvi il glorioso stendardo dell'unico Reggimento di artiglieria italiano decorato della più alta ricompensa al Valore. Questo drappo che ci è stato consegnato fiammante di ardore, di fede e di speranza, dai vivi colori delle sue sete nuove, è oggi consunto dal sole, dalle piogge, dalle nevi del Pindo, dell'Albania, della Russia, ma è sempre fremente come prima, più di prima, non per minor incandescenza, ma per il sangue dei suoi eroi, per il loro valore consacrato in quest'aureo segno attraverso il quale brilla un'aurea e argentea costellazione di cinque medaglie d'oro e cinquanta d'argento concesse ai suoi vivi e ai suoi morti.

Duce, una preghiera. Fate che sotto questa gloriosa insegna rinnovata nella forma e integra nella sostanza, si ricostituisca il vecchio Reggimento chiamando a raccolta tutti i vecchi suoi figli scampati alla tragedia russa e dispersi dalla recente bufera. I figli accorreranno alla voce del padre e ricostituiranno la famiglia. Questa famiglia, formatasi in trenta mesi di vita dura, forte, dinamica, sotto i diversi cieli del mondo, in lotta sempre tenace e spesso strenuante per l'onore e la vittoria, famiglia basata sull'affetto e fiducia reciproca, cementata dal sangue dei fratelli caduti è sempre animata dalla decisa volontà che il loro sacrificio porti ad ogni costo al raggiungimento dello scopo finale: la Vittoria. Se anche voi avrete fiducia in noi, vedrete quello che ancora sapranno fare gli artiglieri alpini del III.

Duce, vi consegno anche la fondazione medaglia d'oro del III Reggimento Artiglieria Alpina « Julia », dotata di un capitale di lire 500 mila, monumento morale da noi eretto per onorare nel forte le gesta dei prodi Caduti del reggimento affinchè, data la vostra approvazione, possa diventare operante ».

*Il Duce, nel prendere in consegna il glorioso labaro, ha immediatamente autorizzato la ricostituzione del Reggimento, esprimendo la certezza che i vecchi e i nuovi combattenti saranno nei suoi ranghi riprendere e perpetuare le nobili tradizioni di coraggio e di fede luminosamente consacrate sui campi di battaglia della Grecia e della Russia.*

*Il Duce ha infine messo a disposizione della fondazione « Medaglia d'oro del III Artiglieria Alpina «Julia» la somma di lire centomila per incrementarne l'attività.*

### L'ira dei « liberatori » si sfoga contro Roma

**Lesioni alle vetrate della Basilica di San Paolo — Numerosi morti e feriti**

**Roma, 3 marzo.**

Roma è stata nuovamente bombardata stamane alle ore 11 da massicce formazioni di aerei anglo-americani. Tra le zone più colpite risulta il quartiere Ostiense, dove la basilica di S. Paolo ha subito gravi lesioni alle vetrate e numerosi edifici alti in quelle adiacenze sono stati gravemente danneggiati. Dalle macerie finora sono stati estratti una quarantina di morti e oltre duecento feriti. Alcune bombe sono cadute anche sul cimitero protestante demolendo alcune tombe. Una bomba ha centrato in pieno un rifugio nel quale avevano trovato ricovero numerose persone; il rifugio ha ceduto e sono ancora in corso i lavori per il disseppellimento delle vittime. In prossimità del Vaticano alcune bombe sono cadute. E' stata pure colpita una scuola. Il numero complessivo delle vittime è tuttora in corso di accertamento.

Il Pontefice, informato dei danni prodotti dal bombardamento, ha avuto ancora una volta parole di riprovazione contro questo nuovo attacco alla Città Eterna. La stessa considerazione che gli anglosassoni hanno ormai per l'Urbe, è confermata dalle recenti dichiarazioni del ministro della guerra degli Stati Uniti, Stimson, il quale si è così espresso: « Se sarà necessario conquistare Roma d'assalto, non vi sarà altra alternativa che bombardare la città ».

### Il termine di presentazione per reclute e richiamati

**Dal Quartier Generale, 3 marzo.**

*In relazione al comunicato del Ministero delle Forze Armate circa la presentazione, entro il giorno 8 corrente, dei renitenti e dei disertori, si precisa che esso riguarda i renitenti e i disertori delle classi 1923-24-25-25 dell'Esercito e quelli dei 1923-24-25 chiamati con bando del 6 dicembre 1943 dell'Aeronautica.*

*Per quanto riguarda la Marina, si chiarisce che l'unica classe interessata è quella del 1924, per la quale il decreto 18 febbraio relativo ai renitenti e ai disertori verrà applicato soltanto il 12 marzo corrente.*

### L'esame-colloquio per gli alunni sfollati

**Sede del Governo, 3 marzo.**

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che l'esame-colloquio concesso agli alunni di scuola media sfollati in località del tutto prive di scuole, presuppone che di tale beneficio possano godere gli alunni sfollati, ma già regolarmente iscritti presso una scuola media. Al fine di agevolare nel miglior modo possibile quegli alunni che, avendone titolo non abbiano potuto, per cause inerenti alla guerra, effettuare all'inizio del corrente anno scolastico l'iscrizione presso alcuna scuola media, il Ministero ha autorizzato, con circolare di prossima emanazione, i presidi di scuole medie governative a perfezionare di accettare le iscrizioni dei predetti. L'iscrizione ha solo il valore formale di stabilire le appartenenza dell'alunno ad una determinata scuola ed è pertanto concessa con esclusione della frequenza.

### I decreti pubblicati nella "Gazzetta Ufficiale,,

**Sede del Governo, 3 marzo.**

Sommario leggi e decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale d'Italia »:

Decreto ministeriale 8 febbraio 1944-XXII n. 56: Prelevamento del fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1943-44. Decreto ministeriale 5 febbraio 1944-XXII: Determinazione del prezzo di vendita al pubblico delle cartine a dei tubetti per sigarette. Decreto ministeriale 31 gennaio 1944-XXII: Sistemazione in pianta stabile degli avventizi squadristi delle amministrazioni dei LL. PP., già in servizio quali agenti subalterni di ruolo alle dipendenze del soppresso Istituto per le opere pubbliche dei comuni. Decreto ministeriale 3 febbraio 1944-XXII: Censimento del bestiame bovino, equino, ovino, caprino e suino. Sunto del decreto ministeriale 28 dicembre 1943-XXII: Applicazione del premio supplementare previsto dalla legge 13 aprile 1943-XXII n. 445 per l'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali alla silicosi ed alla asbestosi. Sunto del decreto ministeriale 8 gennaio 1944-XXII: Nomina del commissario del Consorzio agrario provinciale di Venezia. Sunto del decreto ministeriale 4 dicembre 1943-XXII: Nomina del commissario del Consorzio agrario provinciale di Cuneo. Decreto legislativo del Duce 25 novembre 1943-XXII n. 874: Norme riguardanti il trattamento economico ai dipendenti statali e degli altri enti pubblici e privati richiamati o resisi alle armi per compiere la ferma di leva.

Ad Aosta Italiana e romana

## Nasce il battaglione "Moschettieri delle Alpi,,

**Aosta, 3 marzo.**

La sera del ventotto gennaio scorso, un giovane valoroso combattente, nella sua qualità di capo della provincia, chiamò a raccolta, in un salone della Casa Littoria, i fascisti aostani, per dire ad essi il suo tormento e sentir gridare da essi, a sua volta, quella parola che unica doveva esser pronunciata, nelle ore di grande dolore per la Patria: Italia!

Il nemico, compiuto il suo sbarco nella zona pontina, minacciava Roma; da poche ore un altro nemico, il corso rinnegato Massigli, aveva fatto conoscere, quali erano le insulse ed assurde rivendicazioni francesi sulla valle aostana. Ce n'ere sin troppo per i Valdostani perchè non rispondessero con la più immediata compressione all'appello dell'Eccr. Carnazzi.

Fu, quella, l

# Tanti quattrini

Quando parla della suocera il signor Aurelio perde le staffe e arriva perfino a mostrare i pugni alla moglie.

— Tua madre, non mi parlare di tua madre! E' una testarda, una ingrata, una mezza pazza; è tutto, fuorchè una signora!...

Generalmente, dopo una di queste scene, Marcella infila la pelliccia, l'ultima comprata, e va dalla madre, che invece di abitare con lei nella lussuosa palazzina di proprietà, si ostina a starsene nel suo vecchio mezzanino, composto di due stanzette e di una cucina.

E là, subito, apre il fuoco.

— E' proprio crudele, da parte tua, mamma, farci fare così brutta figura! E' doloroso per noi, umiliante questa tua vita così dimessa... Non lo capisci?

La signora Lucia, spalancando i suoi occhietti limpidi, pieni di una calda luce bruna, la guarda sarcastica, continuando a far la calza.

— Ma che bella pelliccia, Marcella!... Un'altra!

— Sì, me l'ha comprata Aurelio.

— Già, ha tanti quattrini, tanti quattrini...

— E Dio sa quanti ne spenderebbe anche per te, solo che tu volessi...

— Ma benedett'uomo, non lo sa, non glie l'ho detto mille volte che non ho bisogno di nulla?

Marcella, subito sconfitta, si mette a piagnucolare, apre la gran borsa nuova, ne estrae il fazzoletto nuovo e si asciuga, con precauzione, gli occhi dipinti.

— Io non capisco — dice, singultando piano, come una bambina — una volta quando Aurelio guadagnava poco e tu eri ben provvista di mezzi, andavate così d'accordo! Adesso, invece, che lui guadagna tanti quattrini, lo respingi in tutti modi, lui e le sue buone intenzioni a tuo riguardo. Si direbbe che lo fai apposta.

La signora Lucia balza dalla seggiola per andare a pulire con un cencio un angolino di mensola che le pare impolverato, poi torna a sedere tranquilla, ripiglia la calza, continua il suo lavoro.

— Vedi, Marcella, dovresti ricordare che anche quando ero ben provvista di mezzi, ho sempre vissuto così. Mi è sempre piaciuto risparmiare, limitare i miei bisogni, fare a meno di tante cose. E' un gusto come un altro, come quello che hanno certi uomini di vincere gli ostacoli, e anche di fare la guerra. Sicuro, anche a me piace battermi, contro le cose ostili, contro i prezzi esosi, talvolta perfino contro me stessa. Che cosa vorrebbe darmi tuo marito! Una casa nuova! Non la voglio, amo questa che è da tanti anni, la mia casa. Delle pellicce nuove a dozzine, come fa con te, delle borse nuove, vestiti e scarpe e sciarpe, eccetera? Che vuoi che me ne faccia? Sono affezionata alla mia vecchia pelliccia di coniglio, alle mie vecchie vesti di lana, alla mia vecchia borsa di pelle. Non voglio nulla, non ho bisogno di nulla. E lui si offende, perchè!

— Ah, pover uomo, pover uomo — geme Marcella, alzandosi in piedi per andarsene — è proprio un destino che egli non abbia nessuna soddisfazione nè da lì nè da Daniela!

E se ne va afflitta, risentita, ansiosa, com'è sempre, da quando suo marito guadagna tanti quattrini e vorrebbe coprire d'oro tutti i suoi cari, la moglie, la figlia, la suocera. Con la suocera è inutile e Marcella scuote il capo, rassegnata. Con la figlia...

La figlia è a casa, in camera sua, curva sui libri a riempirsi scrupolosamente di quella scienza che padre e madre giudicano inutile e dannosa. Con la dote che avrà, essi pensano, non sarebbe meglio che fosse una ragazza gaia, ardente di vita, occupata solo ad abbellirsi, a divertirsi, a spendere somme pazze in profumi, abiti, dolciumi, dischi di grammofoni, e non tutto ciò che fa la vita bella e allegra?

No, Daniela studia, Daniela tace, Daniela dice sempre di no. Non vuol dolciumi e suo padre glie li comprerebbe a carrettate. Ma lei è delicata di denti, delicata di stomaco, d'intestini, di testa, di tutto e per farle mangiare un panettone bisogna supplicarla a mani giunte. E non le piace il teatro, e per il cinema dice di no, e detesta le gite in automobile. Suo padre s'infuria contro la moglie.

— E' un'acqua stagnante come tua madre! Nessuna consolazione per me, pover uomo, nessuna consolazione!

Un'acqua stagnante! E' poi esatto questo giudizio? Marcella rimane perplessa, angosciata. Cerca di scuotere la figlia. — Ma esprimi un desiderio almeno!

— Mamma, lasciami andare a trovare la nonna!

Marcella china il capo.

— Va, ma che tuo padre non lo sappia, per l'amor di Dio!

Dalla nonna, Daniela sembra diventare viva e ridere, come se d'improvviso, qualcosa, dentro la illumini e la scaldi. Sta a sentire, seduta accanto alla nonna, tutto quel che la signora Lucia racconta della sua vita passata, e s'interessa di tutto, e ogni oggetto, ogni immagine, ha per lei un valore immenso, un interesse senza fine. La signora Lucia, talvolta, le passa una mano sul capo, pensosa. E' ancora una ragazzina, Daniela, che cosa diventerà? La nonna sente le misteriose forze spirituali che sono in lei, quelle promesse nascoste, quel tesoro segreto. Che sarà da grande! Si farà suora o resterà nel mondo! Sarà dottoressa, scrittrice, infermiera! Tutto è possibile per lei, tutto, fuor che diventare una bambola di lusso, come la vorrebbero i suoi genitori. Povera gente! Con una pietà improvvisa che le stringe il cuore in una morsa, la signora Lucia pensa a quei due, così ansiosi, così affannati a comprar questo, a comprar quello, a rincorrere ogni sorta di possesso materiale, ad ammucchiare roba, a provvedersi di benessere, di agi, di comodità, a impiegare comunque quei quattrini che vengono loro da ogni parte, tanto che riesce loro difficile frenare arginare il flusso inesorabile fatale. Infelici, reggerà loro il cuore in quell'affanno inumano? E tanto ci pensa e si fissa in quell'idea, che le pare, alla fine di vedere solo due pupazzi grotteschi, che corrono, si agitano, sbattono le braccia, giravoltano, per non affondare in quella ricchezza, in quei quattrini infidi come le sabbie mobili.

**Carola Prosperi**

## Sovversivo assassino fucilato a Genova

**Genova, 3 marzo.**

Nella giornata di giovedì il maresciallo di P. S. Giuseppe Gravina e il brigadiere Alberto Graziani, mentre si accingevano ad arrestare il sovversivo Giacomo Buranello, d'anni 23, da Samplerdarena, venivano fatti segno, da parte di costui, a sette colpi di rivoltella e feriti gravemente. Il Graziani moriva poco dopo. Il Buranello, per quanto ferito, in una successiva colluttazione riusciva a fuggire, ma veniva poi arrestato. E' risultato che era liberato dall'agosto scorso dal carcere, dove si trovava per essere giudicato dal Tribunale Speciale. Inoltre era ricercato per avere sparato due colpi di rivoltella, a vuoto, contro una squadriglia. Il Tribunale Provinciale Straordinario lo ha condannato a morte. La sentenza è stata eseguita.

## TEATRI

### "Amleto" al Carignano

**Oggi: «Tutto per bene» e «L'amico delle donne»**

Una sala da grandi occasioni quella di ieri al Carignano: il teatro aveva registrato un esaurito e quindi una folla di spettatori si assiepava in ogni ordine di posti. Renzo Ricci interpretava, ancora una volta, *Amleto*. Di questa interpretazione del valoroso attore, si è già parlato su queste stesse colonne, qualche anno fa, quando apparve il Ricci ai nostri per la prima volta nelle vesti del tragicissimo principe danese. Ci sembra quindi superfluo ripetere quanto elevata, espressivamente umana, sia l'interpretazione di una tale opera così altamente poetica da parte di Renzo Ricci, attore personalissimo che riesce, con equilibrata sensibilità artistica e con potenza di mezzi e meticolosità scenica, a raggiungere stupendi effetti drammatici in pregevoli tavolozze bruschi e dall'alleo (ieri che tanto risaltare la recitazione naturale del personaggio shakespeariano. Ancora una volta, dunque, il pubblico torinese ha avuto modo di gustare quell'eccellente interpretazione e l'ha risaltata applaudendo vivamente il Ricci, al Banco del quale tutta la Compagnia ha recitato con impegno e bravura.

Oggi — come abbiamo annunciato — si avranno due spettacoli: alle 14, replica di *Tutto per bene* di Pirandello, e, alle 17,15, *L'amico delle donne*, nota direttele commedia di Alessandro Dumas figlio.

## Sullo schermo

### «La prigione», di F. Certo

Ecco un bel film, in molti punti anche ottimo, composto e realizzato quasi in tono dimesso senza sforzo scenico e senza grassi di divi. Tratto dall'omonimo romanzo di Mario Puccini, sceneggiato da Cerracchio Certo, Alessandro De Stefani e Mino Doletti, è stato diretto dal Certo con limitazione di mezzi, ma con grande amore per l'arte dello schermo. Questo giovane regista ci ha dato, con questa sua opera, una convincente prova della sua capacità, rivelandoci inoltre nomi di attori, finora sconosciuti, che si cinematografo, dopo questo primo loro esperimento, potranno essere una pora utili, sono quel Liliana Laine, Adriana Serra, Gianni Santuccio, Giorgio Piamonti e Manoel Rosso, che, seguendo una linea di sobrietà e di compostezza, hanno recitato quasi sempre molto bene, anche se le truccature, la fotografia e persino gli abiti, non sempre hanno elevato alle loro espressioni scenicbe. Il film è stato quasi interamente girato a Senigallia, in esterni e in quel penitenziario, per cui le scene risultano di evidente naturalezza.

# CRONACA CITTADINA

*Un nuovo martire della rinascita*

## Michele Bonaglia ucciso da sicari del nemico

*La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:*

Il fascista repubblicano Michele Bonaglia, Commissario di Fascio, è stato, la sera del 2 corrente, proditoriamente assassinato, in una località della provincia, da sicari del nemico. Il Fascismo Repubblicano Torinese inchina i propri gagliardetti dinanzi alla salma del Caduto, e serra i ranghi per continuare con indomabile spirito la marcia che non può e non deve aver sosta.

«Michelone» è caduto per la Patria, vittima di un vendute al nemico! Chi non sente, al di sopra di ogni spirito di parte, salire al cuore un'ondata di commozione e di sdegno a tale notizia?

Povero e buon Bonaglia, che alla forza fisica contrapponeva grande bontà d'animo tante volte manifestata verso i bisognosi della sua zona! Era l'amico di tutti, fraterno, bonario. Fedele agli ideali fascisti sin dalla vigilia, si era sempre ostentato prodigato per il trionfo della Causa. Oggi piombo assassino lo ha ucciso, proditoriamente, mentre costituiva la sua azione di sentinella tra la gente povera della sua zona; appena l'altro giorno aveva distribuito oltre duemila quintali di legna a varie famiglie bisognose.

Michele Bonaglia è un nuovo martire del fascismo repubblicano torinese, è un altro Caduto sulla strada della rinascita della Patria.

Il suo nome di cittadino esemplare e di alleta guerriero sarà sempre onorato dagli Italiani, che oggi si uniscono solidali nel deprecare l'ignominioso gesto compiuto da mano fratricida.

## «Michele»

Sono passati sett'anni dal giorno in cui a Torino, negli ambienti sportivi, si cominciò a parlare di un ragazzone che, infilati nelle grosse mani nodose i guantoni da pugile, andava cogliendo vittorie sui quadrati. Un ragazzo di passo, alto e forte, istantaneo dello sport, ansioso di farsi un nome, un ragazzo che non sapeva cos'è la paura, che non temeva di qualsiasi i connotati prendendo un pieno alla i pugni che i compagni di palestra, scaltri, più preparati alla lotta, non gli risparmiavano nelle sedute di allenamento. Michele Bonaglia di Druent, Michele il lasciava fare, ma, quando era stufo di pucerie, quando infine pensava che avrebbe pur potuto e dovuto far valere la sua forza, si scatenava, ed allora i compagni trovavano conveniente sospendere la prova, che, restare a quel giovane colosso voleva dire farsi ridurre in pappa.

Gli bastarono pochi combattimenti da dilettante per farsi largo e passare di proprietà, quale però medionissimo, fra i professionisti. Erano quelli, i tempi d'oro del pugilato italiano, Fior di campioni calcavano i quadrati di Milano, di Torino, di Roma e di tutte le altre città nelle quali la «boxe ufficiale» era in auge. I promotori, con alla testa il nostro Cesare Rubatto, sempre alla ricerca di uomini nuovi da lanciare, si accorsero senz'altro Bonaglia per le loro riunioni, sicuri che il pugilato (Michele era nato nel 1904) avrebbe fatto fiorire. Gli si cercarono avversari in Patria ed all'Estero, colossi bianchi e colossi neri, campioni già affermati e mezze figure; Bonaglia, che c'era ormai fatto, aveva compreso, il dominio tutti. Nessuno poteva resistere ai suoi colpi poderosi; ad uno ad uno scivolò dal quadrato pic-

«Michele» è caduto per la Patria, vittima di un vendute al nemico! Chi non sente, al di sopra di ogni spirito di parte, salire al cuore un'ondata di commozione e di sdegno a tale notizia?

Povero e buon Bonaglia, che alla forza fisica contrapponeva grande bontà d'animo tante volte manifestata verso i bisognosi della sua zona! Era l'amico di tutti, fraterno, bonario. Fedele agli ideali fascisti sin dalla vigilia, si era sempre ostentato prodigato per il trionfo della Causa. Oggi piombo assassino lo ha ucciso, proditoriamente, mentre costituiva la sua azione di sentinella tra la gente povera della sua zona; appena l'altro giorno aveva distribuito oltre duemila quintali di legna a varie famiglie bisognose.

Michele Bonaglia è un nuovo martire del fascismo repubblicano torinese, è un altro Caduto sulla strada della rinascita della Patria.

Il suo nome di cittadino esemplare e di alleta guerriero sarà sempre onorato dagli Italiani, che oggi si uniscono solidali nel deprecare l'ignominioso gesto compiuto da mano fratricida.

## Comunicazioni telegrafiche e telefoniche interurbane

La Prefettura comunica:

*Il Comando Militare Germanico ha disposto la sospensione di nuove concessioni per autorizzazioni permanenti all'uso del telefono interurbano e del telegrafo da parte di enti, aziende industriali, uffici, ecc. Pertanto le relative domande presentate dal mese di febbraio scorso alla Prefettura non hanno per ora alcun seguito. Con successive circolari sarà precisato quando e quali di dette domande potranno avere corso.*

## Annonaria

### Prestazione di carni e salumi

I consumatori in possesso della carta «Generi vari» di 7ª e 8ª emissione di Torino, potranno presentarsi per:

**Carne e frattaglie bovine.** — Dal 4 al 6 marzo, a mezzo cedola n. IX (romano) corrispondente ai nn. 145, 146, 147, 148, 149 (arabi). Le macellerie dovranno staccare ordine di prenotazione e tagliandi, che incollati sugli appositi fogli, dovranno essere vercati con le cedole entro l'8 marzo al Reparto Controllo Esercenti, via M. Giuda n. 42. La distribuzione sulla base della nuova prenotazione avrà inizio o dal 13 marzo.

**Carni suine.** — Dal giorno 4 al giorno 7 marzo, a mezzo cedola n. X (romano) corrispondente ai numeri 150, 151, 152, 153, 154 (arabi). Gli esercenti dovranno incollare le cedole di prenotazione su appositi moduli; i tagliandi dovranno essere fatte mazzette da 50; il tutto dovrà essere versato al Reparto Controllo Esercenti, via M. Giuda n. 42, entro il 9 marzo. La distribuzione sulla base delle nuove prenotazioni avrà inizio il 20, per uso municipali.

**Salumi, carne e frattaglie suine.** — Dal 4 all'8 marzo, a mezzo cedola n. XI (romano) corrispondente ai numeri 155, 156, 157, 158, 159 (arabi). Gli esercenti dovranno versare le cedole di prenotazione incollate su appositi moduli; detti tagliandi dovranno essere fatte mazzette da 50; il tutto dovrà essere versato entro il 10 marzo al Reparto Controllo Esercenti, via M. Giuda n. 42. La distribuzione sulla base delle nuove prenotazioni avrà inizio il 20, per uso municipali».

## La macellazione degli equini consentita in città e a Venaria

Il Capo della Provincia ha ristabilito in tutti i Comuni della Provincia la macellazione di cavalli per spacci di carne equina e l'esportazione, comunque, di rivendita della stessa.

La macellazione degli equini e la vendita della carne equina sono sospese in tutti i Comuni della Provincia, tranne in quelli di Torino e Venaria. Le macellerie di carne equina nei Comuni di Torino e Venaria potranno macellare soltanto un capo per settimana, per ogni licenza, e venderne la carne solo nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana.

I Comuni della Provincia, nei quali si trovino già delle macellerie di carne equina e che intendano riaprirle, devono avanzare domanda motivata alla Prefettura — Ufficio Disciplina Annonaria — che si riserva il diritto di accogliere o meno, secondo le disponibilità del mercato e le esigenze dei trasporti a delle Forze Armate.

Il prezzo al minuto della carne equina verrà fissato dalla Sezione Provinciale dell'Alimentazione, a norma delle vigenti disposizioni.

## La Clinica dermosifilopatica

La Clinica dermosifilopatica dell'Università ha riaperto in data 1° marzo i propri ambulatori nella sede provvisoria del dispensario municipale di corso S. Maurizio 73, con il seguente orario: lunedì, mercoledì, venerdì ore 8,30-9,30; malattie veneree; martedì, giovedì, sabato ore 8,30-9,30, malattie della pelle.

## *Oggi alla Radio*

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 8,10-10,30 Trasmissione per i lavoratori occupati - 12: Orchestra Kirza - 12,25: Orchestra Petralia - 13,35: Orchestra e due pianisti-cantanti e Trovatori - 15,45: Orchestrina Jandoli - 17,15: Orchestra Manno - 17,45: Secondo e piatto del Dopolavoro Fiat - 18: Orchestra pianisti. Dir. A. Antonelli - 17,40-18,30: Notiziario in lingua estera e in italiano sulla luogo, d'onda di m. 420,5 e sulle onde corte di m. 13,97 e 31,41 - 19,30: Musica da camera - 19,40: Orchestra tipica Ortica - 20,20: «La Bohème» di Puccini.

## Notiziario della Federazione

**Il dottor Solaro parlerà domani ai lavoratori sulla socializzazione**

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

*Come già comunicato, i fascisti lavoratori di ogni categoria sono invitati a intervenire, domenica 5 corr., a una riunione che avrà luogo nel salone del Liceo Musicale «G. Verdi» alle ore 11.*

*Il Commissario federale dott. Solaro terrà un discorso sull'argomento: «Considerazioni intorno alla socializzazione».*

*Alla riunione possono intervenire anche i lavoratori non iscritti al P. F. R.*

*Tutti i diplomati e diplomandi dell'Accademia di Musica dell'O.N.B. sono invitati a raggiungere la sede dell'Accademia stessa (all'Italia Settentrionale, dove si prepara loro una sistemazione professionale definitiva.*

*Gli allievi tuttora iscritti all'Accademia, che per le attuali contingenze non avessero ricevuta la comunicazione della riapertura dei corsi e l'invito a regolarizzare la propria posizione, sono pure invitati a raggiungerla.*

*Per tutte le informazioni rivolgersi al Comitato provinciale dell'O.N.B., il quale provvederà i diplomati e gli allievi dei documenti di viaggio.*

## Gli articoli per lattanti venduti su ricetta medica

Il Capo della Provincia, visto che la produzione di articoli di somma per lattanti è alquanto limitata, per cui ad ogni farmacia ne viene distribuito un numero ristrettissimo; ha decretato che la vendita si pubblico di tali articoli sia esclusivamente consentita mediante presentazione di ricetta medica. Ogni farmacista è da norien degli articoli venduti, essendo quindi al proprio Sindacato le ricette mediche. Il Sindacato, nell'assegnazione degli articoli, terrà conto del numero delle ricette mediche presentate.

## STATO CIVILE

**Nati 14 - Morti 22 - Matrimoni 4**

**Carnaglia Costanza**, a. 66, da Mondovì, vedova, v. Reginaldi 14 - **Nota Benedetto**, a. 72, da Trontano, v. Moncrivo 37 - **Allodio Margherita** v. Oggeri, a. 70, da Racconigi, casal., viale E. Thovez 60 - **Perone Candida**, a. 75, da Torino, rigattiera, v. C. Alberto 53 - **Falco Clementina**, a. 65, da Castelnuovo, pens., v. Alfieri 20 - **Robaldino Lorenzo**, a. 78, da Torino, mercan., v. R. Margherita 156 - **Chevalmont Lucina** v. **Chiabrando**, a. 61, da Gonnan (Francia), casal., via Gropello 22 - **Bosio Giuseppe**, a. 68, da Torino, invalido, v. R. Margherita 158 - **Salvatore Lucia** v. **Bitosso**, a. 76, da Diano d'Alba, casal., v. Nizza 220 - **Barberis Luigi**, a. 82, da Lesi, Mercatale, str. Bertolla 205 - **Lora Paolo**, a. 56, da S. Benigno Can., avvoc., v. Acc. Albertina 33 - **Rizzo Angelo**, a. 84, da Torino, agiato, v. S. Quintino 29 - **Giaccio Domenico**, a. 32, da Cantarana d'Asti, operaio, fanciullezza - **Tondo Giuseppe**, a. 74, da Reak, ferroviario, Rivoli, Mend. - **Rua Delfina**, a. 82, da Torino, casal., Rivoli, Mend. - **Volpiano Giovanni Batt.**, a. 86, da Torino, calzol., Rivoli, Mend. - **Maderna Carlotta** cav. Veronica, a. 71, da Torino, Collegnano - **Marino Giovanni**, a. 52, da Pralormo, operaio, Medicina Leg. - **Favero Luigi**, a. 57, da Mango, manovale, Medicina Leg. - **Amorio Valentina** v. **Bruno**, a. 61, da Torino, casalinga, Cap. S. Giac. - **Bertazzoni Emilia**, a. 60, da Torino, sarta, Rivoli, Mend. - **Antico Antonia** v. **Serra**, a. 50, da Montalenghe, casalinga, Medicina Legale.

## Seguendo la Cronaca

**MOBILIFICIO «da MARIO»**
**Via S. Massimo 47**
Importante assortimento camere letto, sale, cucine lavate, divani

**IL BUSTO COSTANTINI**
è perfetto e dona la linea moderna
**Torino - Via Roma 80**

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**CARIGNANO** (Sasso, 8. Ricci) ore 14: «Tutto per bene» di L. Pirandello; ore 17,15: «L'amico delle donne» di A. Dumas.

## TEATRI: Spettacoli di domani

**CARIGNANO** ore 14: «Amleto» di W. Shakespeare; ore 17,15: «L'amico delle donne» di A. Dumas.

## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA** «La moglie in castigo» con Lucella Beghi, Villa, Ott. 19.

**AMBROSIO**: «La prigione» Liliana Laine, Adriana Serra, Ott. 18,45.

**CORSO**: «Follie d'amore» Ollo e Tibet, Judie Astor, C. May (Ott. 19)

**AUGUSTUS**: «Una piccola moglie» Spett. continui dalle 10. Ott. 18,20.

**Supercinema** «La principessa» con Anneliese Uhlig, Maria Mercader.

**Hazionale**: Nomadi (P. Rosay). Vietato minori anni 18. Inizio ore 10.

**TORINO**: «Tristi amori» Feride, Cervi. Spett. continui dalle ore 10.

**DORIA**: «Silenzio, si gira» Gigli, Spettacoli continuati dalle 10.

**ALPI**: «Il figlio ribelle» Pat Javer, Maria de Tho e voce sono e col.)

**ARTI** (ex-Darlo-Emilio) ore 15: «La legge del Nord, Michèle Morgan

**IMPERIALE**: «L'angelo del male»

**Modernet**: «Gian Borrasca» (Mimmo Battegazzi) Varietà alle 16 e 18,45.

**Radium** 14,30 Grande cinéro «Var.

**DORA** 14,30: L'affare Styx e Var.

**PO**: Amo tutte le donne (Klepura)

**Frejus**: «La maestrina» M. Denis.

**Orario Varietà**, ore 16,30 e 18,30.

**PRINCE**: «Il romanzo di Casanova» Pirnle, E. Pupeno, J. Berry, Rainer

**Romano**: «Anime vagabonde» e Var.

**Agnesi**: Vetturale S. Goltardo e Var.

**Milano** ore 10: Malombra (Miranda)

**Bronzo** ore 14: Marina Rock in «Ragazza indiavolata» e Varietà

**P. Nuova** ore 10: Pirati Malesia.

**Roma**: «Valle del Diavolo» Nicoli.

**Nuovo Barge** (ex Grande amore).

**V. Venier**: «L'amante mascherata»

**Sociali**: «Sampo de' Fiesta (14,30)

**ITALIANO**: «La vita è bella» e **Excelsior** Notte d'incanto (M. Rokk)

**COLOSSEO**: «Apparizione» (Valli).

**ALFIERI**: 14,30: Angeli senza bellezza. Luci Signora Luna. Lizzi Waldmüller, Paul Kemp (Filmsalone) D. 19.

## Oggi al LUX
## SIGNORA LUNA

Appetitosa avventura di un severissimo ispettore di polizia che, in perfetto accordo con la Lega del Buon Costume, presiede alla intima morale della città. Egli sa per far naufragare uno spettacolo (e con esso tutti gli interessati) perchè trova che i costumi vi sono indecenti. Prima donna che viene, dinanzi al botto che si strappa i capelli, chiamato al telefono di soccorsi urgenti. L'indebito le servire una quantità di allarmi segreti della famosità città. Le complicazioni si moltiplicano pittorescamente per la tranquillità proverbiale, quindi... Lizzi Waldmüller, in seducente prima donna, si assume l'incarico di dissuadere l'intendente (a quanto si è in fedele d'ogni genere a 1000), ma in particolare modo all'ispettore di polizia, che cade come un meriolo in una rete. Paul Kemp ne guadagna colore al film con la sua signorile comicità. La grossissima vicenda (divisa alla Majestic-Fabbi) è presentata in Film Unione.

## 60 repliche di NOMADI in 13 GIORNI DI SBALORDITI

non fanno ancora diminuire l'affluenza al Cine Nazionale.

*— Chiaro che desiderando godersi questa straordinaria intimissima spettacolo con maggior probabilità di un posto a sedere, devo inoltrarvi al cinema a quell'ora che dall'uno, dalle 16 alle 18, o all'ora della sera, alle 19,30.*

## L'EXCELSIOR con MARIKA

Rokk, l'entusiasmante protagonista di una nuova celebre Notte d'incanto, ha visto ieri la folla entusiasta delle grandi occasioni

## BORSE

TURNO 3 marzo

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend.'02 | — | 92 — | Stipel | 1000 | 1000 |
| Rend.'06 | 98 20 | 98 40 | Safau | 500 | 500 — |
| » I. c. | 94 75 | 95 05 | Marelli | 311 50 | 310 — |
| Rend.'35 | 92 70 | 93 10 | Pirelli | 1010 | 1010 |
| » I. c. | 87 75 | 87 75 | Gomma | 100 75 | 100 75 |
| Rend.'3 | 87 25 | 86 90 | Gavinl | 2990 | 2990 |
| » I. c. | 87 50 | 88 50 | Ceb. | 387 — | 385 — |
| B.-O.'5% | 99 75 | 91 50 | Incril | 208 — | 208 — |
| » I. c. | 90 — | 91 75 | Ilva | 520 — | 520 — |
| B. T.'35 | 98 80 | 98 90 | Fiat | 1485 — | 1485 — |
| » '36 | 89 50 | 88 50 | Ilva | 796 — | 796 — |
| » '36 I | 88 75 | 88 50 | Ausiri | 396 — | 397 — |
| » '36 II | 88 80 | 81 40 | Viber. | 1010 | 1000 |
| » 5% II | 83 90 | 84 — | Cirio | 900 — | 900 — |
| »5%'42 | 92 95 | 93 50 | Fiap | 510 — | 510 — |
| Prest.'34 | 4 90 | 4 90 | Aerfer | — | — |
| Ed. '36 | 995 — | 995 — | Cir | 550 — | 550 — |
| 2%'36 | 495 — | 495 — | Schiap | 980 — | 980 — |
| Ferr. | 477 — | 475 — | Perun | 1000 | 1000 |
| Ist. A. | 500 — | 502 — | Lanza | 750 — | 750 — |
| Prest. | 495 — | 495 — | Ansc | 103 50 | 103 50 |
| »5%'35 | 500 — | 498 — | Rima | 190 — | 190 — |
| »5%'37 | 476 50 | 476 — | Manif. | 665 — | 665 — |
| S. Paol. | 557 — | 560 — | Ameri | 1000 | 1000 — |
| »3,5% | 550 — | 555 — | Mont. | 660 | 615 — |
| Rend. | 500 — | 502 — | Acq. P. | 1000 | 1210 |
| » 4% | 495 — | 495 — | Zucch. | 401 — | 404 — |
| A. Gen. | 6500 | 6500 | Unica | 240 — | 255 — |
| Medit. | 1600 | 1600 | Ipuna | 740 — | 740 — |
| Mercd. | 9000 | 9000 | Weat. | 1050 | 1050 |
| N.A.I. | 960 — | 965 — | Gabbri | 720 — | 690 — |
| Tor. R. | 740 — | 740 — | Frigi | 340 — | 340 — |
| Sicilia | 1000 | 1000 | Safta | 525 — | 525 — |
| Ingaun | 42 50 | 42 — | Calce | 2325 | 2325 |
| Elba | 1000 | 1000 — | Fabbr. | 125 — | 115 — |
| Terni | 980 — | 980 — | Mira | 490 — | 480 — |
| F.C.E. | 375 — | 375 — | Ilcna | 2000 | 2000 |
| Valter | 1000 | 1000 | Ilem 6 | 1200 | 1200 |
| Mar. R. | 1350 | 1350 — | Cart. I. | 610 — | 620 — |
| Sade | 615 — | 615 — | Borgo | 1130 | 1115 |
| Cuas | 900 — | 900 — | For. R. | 730 — | 730 — |

CAMBI: Svizzera 111; Portogallo 22,50; Spagna 453; Grecia 4,675; Germania 1005; Argentina 445.

## SPORT

### IL CAMPIONATO DI CALCIO

### Il Torino a Novara

*Il programma dell'ultima giornata del campionato piemontese-ligure reca i seguenti incontri: a Novara: Novara-Torino; a Biella: Biellese-Asti; a Torino: Juventus-Casale, ad Alessandria: Alessandria-Cuneo, a Genova: Genoa-Liguria. La partita di centro è indubbiamente quella di Novara perchè in essa è impegnata la squadra campione. Non vogliamo dire che questa sarà conclusiva o un attacco rimesso di fermare il Torino, battuto, siccome il Novara vanta una difesa molto solida, si può pensare che il granata troverà una forza di loro gran gioco d'attacco.*

*L'incontro Genoa-Liguria, sarà questa volta, in tono minore delle condizioni dell'altro che felici delle due squadre genovesi. Dalla Biellese, sempre molto efficiente in prima linea, si attende un nuovo successo, questa volta sull'Asti che, forte in retroguardia, è pure ricetta all'attacco, si che le sue sconfitte di stretta misura già sono state parecchie.*

*La Juventus, pur dovendo assistere Rava, è gran favorita nell'incontro con il Casale ed anche l'Alessandria ha molte probabilità di aver la meglio sul Cuneo.*

*Nel giorno lasciando si giocheranno domani le partite rinviate domenica scorsa: *Varese-Atalanta, *Ambrosiana-Pro Patria, *Fanfulla-Brescia, *Cremonese-Milano.*

**L'incontro Martin-Mario**, per il titolo assoluto si disputerà il 12 corrente a Milano sulla distanza di dodici riprese.

**E' deceduto il Dr Oppedisano** ostetrico di Milano il calciatore Bernardo Poli, tecnico dell'Ambrosiana, vittima di una grave disgrazia. Il Poli era sergente dell'aviazione repubblicana. Nello scendere da un autocarro fermo partire inavvertitamente un colpo del proprio moschetto e la pallottola lo feriva mortalmente. Trasportato all'ospedale, il poveretto decedeva poco dopo. Il Poli, nato nel 1916, lascia la moglie e una figlioletta.

## CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

Tipografia de *La Stampa*

Nel primo tristissimo anniversario della dolorosa dipartita dell'unico figlio avvenuta nel compimento del proprio dovere

**Negri Alfredo**

**S. Tenente in Autieri - Volontario Guerra - Decisione «Memorie Causa»**

i genitori inconsolabili lo ricordano ai parenti, amici ed a quanti lo conobbero, l'apprezzarono e l'amarono.

Martedì 7 corr. alle ore 10, nella Parrocchia di San Francesco da Paola — via Po 16 — verrà celebrata una Messa solenne in suffragio dell'anima eletta. Vivi ringraziamenti a chi onorerà in di Lui memoria. (11958

Torino, via Po 25, addì 4-3-1944

Il giorno 3 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari conforlatosi dai SS. Sacramenti

**Vasco Mariotti**

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Lavinia Manzelli**; i figli **Gilla** col fidanzato dott. **Fernando Cossa** (prigioniero), **Ugo, Vasco** con la fidanzata **Jucsia Cauta**; il fratello **Filiberto** con famiglia; le sorelle **Erina Manetti** e famiglia, **Vittorina** col marito **Michele Scaglia Ernestina** col marito **Tommaso Cioda**, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino domenica 5 corr., alle ore 10,30 partendo dall'abitazione del caro estinto via Urbino 17.

I dipendenti della ditta **V. Mariotti** si uniscono alla famiglia nell'annunciare la dolorosa perdita del loro titolare.

Mirabello di Pinerolo, 3 marzo 1944.

Pompe Fun. Castellano e C. Tel. 41-992

Il 2 marzo, munito dei Conforti della Religione, improvvisamente mancava ai suoi cari il

**Rag. Dalmo Mario**

Angosciati ne danno il triste annuncio:

la moglie **Adolina Filo**;

le adorate bimbe **Irma** e **Piera**;

la mamma **Dorina Ravelli-Ermirio**;

il cognato **Eligio**;

gli zii **Bisgnani-Bignone-Pria**;

l'affezionata cugina **Jucsia Torre**;

i cugini, parenti.

I funerali avranno luogo a Borgaretto sabato 4 corr., alle ore 14,30 e a Silliavengo (Novara) alle ore 17.

Si dispensa dalle visite, non fiori, ma opere di bene. (1171

Borgaretto, 3 marzo 1944

Oggi, confortato dalla Fede e deceduto

**Baldi Gabriele**
**di anni 67**
**Commerciante in vini**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella ed i congiunti tutti.

Il funerale avrà luogo domenica alle ore 9 partendo da piazza Madici. (12043

Per desiderio dell'Estinto, la famiglia non prenderà il lutto.

Chieriglole d'Asti, 3-3-1944

Giovedì alle ore 20 chiudeva la sua laboriosa giornata terrena

**Dalmasso Matteo**

Ne annunciano la dolorosa dipartita:

la moglie **Dalmazzo Domenica**;

i figli **Matteo**, medico-chirurgo; **Maria**, laureanda in lettere.

I funerali avranno luogo in Frossano sabato 4 corrente alle ore 9,30 partendo da via IV Novembre n. 39. (1172

Frossano, 3 marzo 1944

Rag. Berlolino, Pubblicità, Frossano

Il 16 febbraio 1944 in Roma rendeva la sua terrena esistenza confortato dai Carismi di N. S. Religione

**Ernesto Penotti**

**Cavaliere Magistrale del S. O. Militare di Malta - Commendatore di S. Silvestro**

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Ines Pasquini**, le famiglie **Penotti, Pasquini, Orlando, Trabucchi, Quaglia, Calcagni.**

Per espressa volontà dell'Estinto si fa qui comunicazione a tumulazione avvenuta nel sepolcro Pasquini in Bologna.

Bologna, 1 marzo 1944. (1170

Orfanamente come visse è mancato ai suoi cari

**Lora Paolo**
**Titolare tabaccheria**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Grosso Rosa**, la mamma, la sorella **Maria** in **Crivelli**, i funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 14 da via Accademia Albertina 38. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma preghiere.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 41-018

Il 26 febbraio in Val della Torre spirava l'Anima buona di

**Milone Marianna in Grioglio**

Affranti ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: il marito **Carlo**; la figlia **Maddalena** con il marito **Olivero Carlo** e bimbi che tanto amava; sorella e parenti tutti. Il presente serve di ringraziamento per quanti vorranno unirsi alle preghiere.

Val della Torre, 4 marzo 1944.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-183

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Avalle Antonia ved. Serra**

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Giovanni** con la moglie **Avalle Giuseppina** e bimbe **Carla e Annamaria**; la mamma **Angela**; sorelle, cognati; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 15 partendo da via Porta Latorre n. 37, Borgo Lesna.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-183

Il 3 marzo in Peirino cristianamente si mancato all'affetto dei suoi cari

**G